

PRIMO PIANO

**Sabato di sangue sulle strade: 3 morti Due vittime a Carbonia, una a S. Vero
Il primo incidente è avvenuto nel pomeriggio sulla strada che collega San Vero Milis a Putzu Idu. In serata terribile schianto a Flumentepido, frazione di Carbonia: due le vittime.**

19.01.2014 - Tre morti in un sabato tragico sulla strade della Sardegna. Nel pomeriggio incidente sulla strada che collega San Vero Milis a Putzu Idu: una vespa è caduta in un canale, il 42enne alla guida è morto sul colpo. In serata terribile schianto a Flumentepido, frazione di Carbonia: due le vittime e un ferito nell'incidente avvenuto all'incrocio che porta a Portovesme e a Paringianu.

Secondo una prima ricostruzione un'Audi A5 e una Ford Focus si sono scontrate frontalmente. Sono morti sul colpo il conducente della Ford Focus, Mariano Dessì 46 anni di San Giovanni Suergiu, e la passeggera dell'Audi, Anna Mattana (55enne originaria di Assemmini e residente a Sanluri). La donna viaggiava sull'auto con alla guida Maurizio Formica (53 anni di Portoscuso), rimasto incastrato tra le lamiere. I vigili del fuoco lo hanno estratto e l'uomo è stato portato a bordo di un'ambulanza del 118 all'ospedale Sirai di Carbonia: le sue condizioni sono gravi. Sul posto per i rilievi i carabinieri di Carbonia.

Fonte della notizia: unionesarda.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Si parlerà di sicurezza stradale martedì 28 gennaio a Verona

19.01.2014 - Tecnici e addetti ai lavori si confronteranno sul tema degli incidenti stradali in modo trasversale. In sala convegni del palazzo della Gran Guardia è prevista infatti una mattina di lavori durante la quale si parlerà di rilievi tecnici e dati quantitativi-qualitativi, senza dimenticare l'aspetto umano e di relazione tra agenti e coinvolti. Il workshop è organizzato da Polizia municipale e Verbatel, che hanno raccolto allo stesso tavolo professionisti provenienti da diversi ambienti per analizzare il tema in modo trasversale, mettendo in luce le diverse esigenze. Sull'intervento delle forze dell'ordine nel teatro dell'incidente stradale si basano infatti molte attività: non solo accertamento di comportamenti vietati e conseguente individuazione delle violazioni, ma anche ricostruzioni cinematiche, ripartizione delle responsabilità, attività risarcitorie, con un importante coinvolgimento di professionisti, compagnie assicurative, riparatori. L'obiettivo finale del workshop Verbatel non è solo quello di raccontare i diversi punti di vista, ma di mettere in comune esperienze specifiche per migliorare il servizio complessivo, in questo caso a chi -sulla base degli atti della Polizia municipale- dovrà ricostruire la responsabilità dell'incidente e ripartire i risarcimenti. I lavori inizieranno alle 9.15 con i saluti del Sindaco Flavio Tosi, ai quali seguirà l'intervento di Giordano Biserni, presidente dell'associazione amici e sostenitori della polizia stradale, che si occuperà delle cause degli incidenti e dell'attenzione alla guida, mostrando tra l'altro i dati del monitoraggio Asaps su ciò che è stato definito un vero e proprio sistema di distrazione di massa: il telefonino. Seguirà poi l'intervento di Marco Pierini, docente di Ingegneria Industriale all'università di Firenze, che illustrerà aspetti specifici della raccolta dati degli incidenti, da utilizzare poi per migliorare la sicurezza. Andrea Reggiani e Luigi Cipriani rappresentanti delle associazioni dei consulenti di infortunistica stradale Aicis e Asais, porteranno poi la visione di chi è chiamato a ricostruire l'incidente sulla base degli elementi raccolti dalla polizia. Graziano Lori, criminologo e ufficiale della Polizia municipale Firenze, illustrerà il delicato rapporto che si crea tra agenti e persone coinvolte, scosse dagli eventi improvvisi e talvolta dalla consapevolezza della tragedia che si è appena conclusa. Antonio Macagnino, dirigente della Polizia Stradale di Vicenza, elencherà come gestire le priorità ed approntare la scena dei rilievi, per evitare di disperdere o tralasciare tracce ed elementi importanti. Chiuderà i lavori Luigi Altamura, comandante Polizia municipale, che si occuperà della raccolta e trasmissione dei dati, dall'importanza di avere una visione sovra-comunali e perciò di condividere e aggregare anche dati provenienti da altri comuni alle novità in arrivo con il nuovo modello Istat emerso dai lavori di un gruppo al quale anche il comandante ha partecipato. L'incontro sarà moderato

da Alessandro Villani di Verbatel. La partecipazione al workshop Verbatel è gratuita previa iscrizione sul sito web www.poliziamunicipale.comune.verona.it

Fonte della notizia: laprimapagina.it

**Bimba rischia la vita a causa di una buca Il Comune di Selargius citato in giudizio
Il Comune di Selargius in giudizio per una buca sull'asfalto che avrebbe potuto causare la morte di una bambina.**

19.01.2014 - E' inciampata in una buca sull'asfalto e sua figlia di due anni è volata in mezzo alla strada. Solo la prontezza di riflessi le ha consentito di rialzarsi dopo la rovinosa caduta e di portar via la bambina dalla strada poco prima del passaggio dell'autobus. La storia risale a qualche anno fa. In questi giorni è attesa la sentenza del Tribunale. Romina Salis, protagonista dell'incidente insieme alla sua piccola, ha citato in giudizio il Comune di Selargius per i danni riportati e per i rischi che la mancata riparazione dell'asfalto ha causato.

Fonte della notizia: unionesarda.it

**La dottoressa samaritano Eleonora Cantamessa investita da auto a 90 all'ora
L'esame ha stabilito che la vettura, al momento dell'impatto con Kumar e la ginecologa di Trescore Balneario, «andava a una velocità non inferiore ai 90 km orari». Non inferiore: potrebbe quindi essere stata anche più elevata, su un tratto di strada, l'ex provinciale 91, dove il limite è di 50 km orari**

TRESCORE BALNEARIO (BERGAMO), 19 gennaio 2014 - È approdata sul tavolo del pm Fabio Pelosi la perizia cinematica sull'incidente che l'8 settembre scorso, a Chiuduno, costò la vita alla dottoressa Eleonora Cantamessa, travolta e uccisa dalla Golf condotta dall'indiano Vicky Vicky (in carcere con l'accusa di omicidio volontario) mentre era china a terra per soccorrere il fratello dell'automobilista, Baldev Kumar, rimasto ferito al termine di una violenta rissa con un clan rivale di connazionali e deceduto anch'esso. L'esame ha stabilito che la vettura, al momento dell'impatto con Kumar e la ginecologa di Trescore Balneario, «andava a una velocità non inferiore ai 90 km orari». Non inferiore: potrebbe quindi essere stata anche più elevata, su un tratto di strada, l'ex provinciale 91, dove il limite è di 50 km orari. «La tragicità del sinistro è evidentissima — concludono i periti — Vittime e feriti non hanno nemmeno avuto il tempo di alzare la testa per vedere la Golf». Adesso resta da vedere se la velocità elevata con cui Vicky Vicky ha travolto il fratello e la dottoressa Cantamessa basterà a provare la volontarietà del suo gesto. Da un lato, il fatto che l'auto sia piombata come un proiettile sulle vittime sembra rafforzare la tesi accusatoria: il conducente avrebbe premuto sull'acceleratore per travolgere e uccidere. Secondo una diversa interpretazione del legale di Vicky Vicky, l'avvocato Benedetto Bonomo, proprio una velocità così elevata potrebbe invece essere stata facilmente la causa di una involontaria perdita di controllo del veicolo. Vicky Vicky, fuggito la sera dell'8 settembre e poi arrestato il giorno dopo dai carabinieri, davanti al gip Bianca Maria Bianchi che lo aveva interrogato si era difeso dicendo che era tornato indietro perchè voleva soccorrere il fratello, Baldev Kumar.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

Bus della morte, finita la perizia: ipotesi impianto frenante fuori uso e «New Jersey» precario

18.01.2014 - È durata quasi otto ore la nuova perizia sul sistema frenante del bus precipitato la sera del 28 luglio del 2013 dal viadotto Acqualonga dell'A16 Napoli-Canosa.

I nuovi esami, effettuati in un officina specializzata del capoluogo irpino alla presenza dei consulenti delle parti, sono stati finalizzati ad accertare le condizioni funzionali dei freni al momento dell'incidente: l'impianto, smontato dal bus che aveva già percorso 800 mila chilometri e superato la revisione cinque mesi prima dell'incidente, è stato rimontato su un analogo modello della stessa casa automobilistica per verificare in movimento l'affidabilità.

La perizia, i cui risultati saranno acquisiti entro i prossimi sessanta giorni, è stata richiesta dai consulenti nominati dalla Procura avellinese e, secondo quanto si apprende, non avrebbe aggiunto per il momento elementi nuovi a quelli già acquisiti. La simulazione dei periti continuerà anche nella giornata di domani, presso una officina specializzata di Casoria (Napoli). Sulla sciagura di Monteforte Irpino (Avellino), costata la vita a 40 persone, gli inquirenti ipotizzano i reati di omicidio colposo plurimo e disastro colposo per il dirigente di Tronco della società Autostrade, Michele Renzi, per il responsabile della manutenzione del tratto, Antonio Sorrentino, per il proprietario del bus noleggiato, Gennaro Lametta, e, formalmente, anche per il fratello di quest'ultimo, *Ciro*, deceduto alla guida del bus.

Nell'inchiesta coordinata dal procuratore capo, Rosario Cantelmo, sono anche indagati per omissione di atti di ufficio due ex direttori di Tronco della società Autostrade, Nicola Spadavecchia e Paolo Berti, e Michele Maietta, coordinatore del Centro servizi di Cassino.

Una svolta decisiva alle indagini per ricostruire dinamica e cause dell'incidente, insieme ad eventuali responsabilità, verrà però dalla perizia sulle barriere protettive del viadotto che verrà completata entro il prossimo mese di marzo: nel corso dell'incidente probatorio sul cosiddetto «New Jersey», i consulenti delle parti civili espressero forti perplessità sulla manutenzione delle barriere, il cui aggancio al suolo sarebbe risultato molto precario a causa dei bulloni di fissaggio erosi dal sale sparso sulla carreggiata nei mesi invernali.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Siracusa, Incidenti stradali in diminuzione in tutta la Provincia. Questi i dati emersi dal seminario "Insieme si può"

18.01.2014 - La provincia di Siracusa detiene il primato nazionale per la sinergia di intenti e di azioni di collaborazione tra la Polizia Stradale e l'Azienda sanitaria provinciale nella prevenzione degli incidenti stradali causati dall'uso di alcol e droghe con medici e infermieri del Dipartimento salute mentale coordinato da Roberto Cafiso a bordo di unità mobili sanitarie al fianco degli agenti della polizia stradale per rilevare in tempo reale nei conducenti di mezzi l'eventuale positività ad alcool e droghe.

E non a caso, nel biennio 2012-2013, gli incidenti nel tratto autostradale Catania-Rosolini si sono ridotti del 25,50 per cento, 50 per cento in meno le persone decedute, 14,60 in meno i feriti.

Dati, emersi dal rapporto della Polizia stradale di Siracusa, che sono stati illustrati dal comandante della Sezione di Polizia Stradale Antonio Capodicasa nel corso del seminario di aggiornamento dal titolo "Insieme si può" organizzato dall'Ufficio Formazione dell'Asp di Siracusa di cui è responsabile Maria Rita Venusino, insieme con la Polizia stradale nell'ambito del programma "Icaro", giunto alla 14° edizione.

L'evento è stato rivolto ai medici di medicina generale e ai pediatri della provincia, i quali, insieme con le scuole, hanno il compito delicato di sensibilizzare i giovani e le loro famiglie sui temi della salvaguardia della salute, per contrastare il triste fenomeno.

Ed è stato nei confronti dei medici di famiglia e dei pediatri che il commissario straordinario dell'Asp di Siracusa Mario Zappia ha rivolto un particolare ringraziamento, nel suo saluto introduttivo, sottolineando la centralità del ruolo del medico nella diffusione della prevenzione: *"poiché è proprio attraverso loro - ha detto - che gli adulti possono essere più facilmente raggiungibili ai fini della prevenzione e dell'informazione rispetto ai giovani nei confronti dei quali un ruolo determinante lo rivestono soprattutto le scuole"*.

E' emerso, infatti, che del trend positivo totale rapportato al biennio 2012-2013 pari a meno 42 per cento dei soggetti trovati positivi all'alcol, il 12 per cento riguarda i giovani, la restante percentuale è coperta dagli adulti. E comunque, dal 2010 al 2013 la percentuale di soggetti che hanno causato incidenti stradali alcol correlati è scesa dal 24,7 per cento al 7 per cento.

"Il rispetto del codice della strada – ha detto il dirigente Antonio Capodicasa – serve per il rispetto della propria vita e di quella degli altri". "Occorre che tutti comprendano che l'alcol – ha aggiunto il comandante del Compartimento Polizia stradale Sicilia orientale Cosimo Maruccia – è una tragedia familiare silenziosa che si tramuta in tragedia sociale. Con una azione in rete, come avviene a Siracusa, primo esempio a livello nazionale, i risultati possono essere incoraggianti".

Sul ruolo determinante dei medici è intervenuto il presidente dell'Ordine provinciale dei medici di Siracusa Anselmo Madeddu che ha sottolineato come la mission degli operatori professionali sanitari sia il cittadino: *L'Ordine medico – ha detto – deve essere educatore principale dei giovani e delle famiglie".* Madeddu ha inoltre sottolineato i risultati della collaborazione tra l'Asp e la Polizia stradale che ha fatto registrare una flessione degli incidenti: *"Le grandi azioni in sanità pubblica – ha aggiunto – si fanno insieme per strategie di politica sanitaria".*

In apertura del seminario è stato proiettato il filmato "A tutta sicurezza" realizzato dalla Polizia Stradale in collaborazione con la Facoltà di Psicologia de La Sapienza di Roma. A sottolineare il ruolo determinante dei medici nella divulgazione della prevenzione nell'uso di alcol e droghe è stato anche il segretario provinciale della Fimmg (Federazione medici di medicina generale) Giovanni Barone che ha introdotto gli interventi dei docenti dell'Istituto Superiore della Sanità Emanuele Scafato direttore dell'Osservatorio nazionale Alcol, che ha parlato di alcool e prevenzione illustrando le linee guida e le implicazioni di salute pubblica e Gianni Testino, epatologo, coordinatore del Centro alcolico regionale della Liguria che è intervenuto sui danni psicofisici prodotti dall'alcol.

Fonte della notizia: siracusanews.it

Binario morto, ciclisti in pericolo

A Milano ci sono ancora troppi incidenti. La Fiab: «Ma l'indifferenza degli automobilisti uccide di più»

di Francesco Berlucchi (magazine)

18.01.2014 - «La modifica del Codice della strada è sempre più urgente». Non lasciano spazio al dubbio le parole di Giulietta Pagliaccio, presidente della Federazione italiana amici della bicicletta (Fiab), che sintetizzano la preoccupazione di migliaia di ciclisti che percorrono ogni giorno le strade di Milano. Un popolo silenzioso che però non ne può più degli incidenti «costati la vita a troppe persone, nell'indifferenza di molti cittadini».

La tragedia del 31enne egiziano, da anni residente a Milano, investito lo scorso 16 dicembre in corso Europa, aveva suscitato le proteste di molti ciclisti e della Fiab, secondo cui anche in quella occasione «i commenti postati sui siti dei principali quotidiani o ascoltati in giro per la città erano volti a trovare altrove le responsabilità. Colpe che ricadono addirittura sulla stessa vittima. Un atteggiamento sbagliato e, soprattutto, non coerente».

C'è ancora molto da fare, soprattutto a livello culturale. «Ma ci vogliono anche amministratori pubblici e uomini politici di grande determinazione - precisa la Pagliaccio - che portino avanti scelte coraggiose per una mobilità nuova e rispettosa della persona. Purtroppo, invece, temiamo che anche la politica abbia messo in conto i morti come un tributo inevitabile da pagare».

«Se la libertà di circolazione è un diritto costituzionale del cittadino, altrettanto deve essere la possibilità di muoversi in totale sicurezza, utilizzando il mezzo che si ritiene più opportuno», afferma Pagliaccio. Secondo la Fiab, che è stata fondata nel 1988 e che oggi conta circa 20mila soci suddivisi in 130 associazioni sparse su tutto il territorio italiano, occorrono tanti piccoli cambiamenti. «È sbagliato pensare solo agli incidenti causati dall'alcool o dall'uso delle sostanze stupefacenti. La maggioranza è causata dall'eccessiva velocità, e in questo senso abbassare il limite consentito a 30 km/h nel centro città, vicino alle scuole o agli ospedali, ci sembra una soluzione opportuna. L'obbligo della velocità moderata nei centri abitati implica della sicurezza delle persone, non solo dei ciclisti», conclude.

A Milano nel 2002 sono stati registrati 17.787 incidenti, che hanno causato 88 morti e 24.487 feriti. Tra questi, 823 sinistri hanno coinvolto una bicicletta, in sei casi il ciclista è morto e 790 persone sono rimaste ferite. Il fenomeno è ancora più significativo se analizzato sull'intera area metropolitana milanese, dove gli incidenti sono stati 26.961 e i morti 244. Tra questi, 1.533 hanno interessato almeno un ciclista, 23 ciclisti sono morti e 1.475 sono rimasti feriti.

Dopo più di dieci anni il conteggio dei morti è diminuito del 34%; ha perso la vita un 17% di ciclisti in meno. Si è abbassato anche il numero dei feriti (del 43%) e si registra il 54% in meno dei decessi sulla bicicletta.

Chi sono le vittime? Il 52% dei ciclisti rimasti feriti sulle strade di Milano ha tra i 26 e i 50 anni. Fra profonde buche stradali, pavé sconnesso e binari morti del tram, le strade più pericolose sono i rettilinei, quelle dove le automobili possono circolare più veloci. Il 58% degli incidenti che vede coinvolti i ciclisti, infatti, avviene in tratti stradali rettilinei con assenza di intersezioni. Il 33% ha luogo in prossimità di intersezioni segnalate o con la presenza di un vigile o di un semaforo, e solo il 3% nelle rotatorie.

Fonte della notizia: vocidimilano.it

Le stragi del sabato e i genitori 'patetici'

Risponde il direttore Gabriele Canè

FIRENZE, 18 gennaio 2014 - GENTILE DIRETTORE, sono una madre. Di quelle patetiche, che adorano i propri figli e stanno alzate la notte fino a quando non tornano a casa, e sento il rumore delle chiavi nella toppa. Ho troppa paura che possano correre con l'auto, che possano perdere la propria vita in un attimo perché a quell'età si sentono padroni del mondo. Ho letto che le stragi del sabato sera sono, per fortuna, in calo, ma per me sono ancora troppe. Perché non si fanno controlli più capillari sulle strade? Sono ragazzi, sta a noi adulti salvar loro la vita.

Francesca Corsini, via mail

RISPONDE IL DIRETTORE GABRIELE CANE'

CARA FRANCESCA, come la capisco. Se Lei è patetica, ci sono milioni di genitori patetici, compreso il sottoscritto, che quando i figlioli sono fuori alla sera tengono uno occhio aperto e le orecchie tese al rumore della porta che si chiude. Un «vizio» che non si perde mai, le posso assicurare. A me è capitato di dormire a casa di mia madre per alcune sere alla settimana, fino a quando non è venuta a mancare all'età rispettabilissima di 96 anni. Bene, quando rientravo «tardi», diciamo le 23 (cioè l'ora in cui i ragazzi incominciano a prepararsi per uscire, almeno nel fine settimana) c'era sempre la sua voce che risuonava dalla stanza da letto: «Come mai hai fatto così tardi?». E ogni volta le dovevo spiegare che non ero andato a ballare, ma che arrivavo dal lavoro. Un bacio, e si addormentava serena. Detto questo, credo che il dato che riguarda le stragi del sabato sera sia confortante, ma che ovviamente occorra fare molto di più. I controlli sono certo un deterrente. Come la severità delle sanzioni, senza sconti o perdoni. Perché per ogni patente restituita troppo in fretta, ci può essere un'altra vita persa sulla strada.

Fonte della notizia: lanazione.it

Scontro frontale, grave il comandante provinciale dei Vigili del Fuoco

LA SPEZIA 18.01.2014 - Il comandante provinciale dei vigili del fuoco della Spezia Gaspare Fundarò è rimasto gravemente ferito in uno scontro frontale tra auto avvenuto la notte scorsa sulla strada provinciale che collega Lerici a Arcola, nello spezzino. Fundarò ha riportato un trauma cranico e toracico ed è stato trasportato in codice rosso all'ospedale Sant'Andrea. È ricoverato nel reparto di rianimazione.

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

Niente soldi per la benzina i vigili restano «appiedati»

di Vito Mirizzi

VALENZANO 18.01.2014 - Mancano i soldi per benzina ed assicurazione ed i mezzi dei vigili urbani restano «appiedati». A denunciarlo, con un comunicato congiunto, Tonio De Nicolò (Sel), Maria Cicarelli e Giampaolo Romanazzi (Nuovo centro destra). «Non si è provveduto - si legge nella nota - all'acquisto di carburante e alla sottoscrizione dei contratti di assicurazione necessari a consentire ai mezzi in possesso del Comune di circolare per le vie del paese. Un fatto di gravità inaudita. Ciò vuole dire lasciare il territorio allo sbando più completo,

esponendo i cittadini a rischi e disservizi che potrebbero aumentare in modo esponenziale ed estremamente pericoloso».

Sull'argomento i tre consiglieri di minoranza hanno protocollato un'istanza con la quale intimano al sindaco, al segretario generale e al comandante della polizia municipale di provvedere con la massima urgenza all'acquisto di carburante e alla stipula di un contratto di assicurazione che consentano di utilizzare almeno un automezzo, attingendo alle risorse finanziarie comunque disponibili. «Fa specie osservare - continuano i tre consiglieri - che una tale lacuna si registri all'indomani dell'operazione "Babbo Natale" che è costata, tra panettoni, zampognari e quant'altro, più di 20mila euro. Evidentemente, così solerte nell'intraprendere certo genere di iniziative, l'amministrazione targata Antonio Lomoro e Fran - cesca Ferri diviene inspiegabilmente inefficiente quando si tratti di badare ai servizi essenziali».

Laconico il commento dell'assessore alla polizia Municipale. «In relazione all'oggetto - afferma l'avvocato Maria Lucia Berardi - preciso che gli uffici incaricati hanno espletato regolare procedura di gara e a brevissimo termine le polizze saranno operative. Trattandosi di atto gestionale, per eventuali ulteriori informazioni ci si può rivolgere direttamente al funzionario individuato quale responsabile ex lege del procedimento in questione». Insomma, la politica non c'entra si tratta di una vicenda tutta «gestionale» ovvero dei funzionari comunali preposti. Da quanto si è appreso, l'ufficio contratti, retto da personale part-time, non avrebbe rinnovato per tempo la gara per la copertura assicurativa.

Quindi, avrebbe preso in mano la situazione «eccezionalmente» il comandante della polizia municipale che starebbe per rimettere «in moto» i mezzi con una procedura d'urgenza che consenta di ottenere la garanzia assicurativa.

E la benzina? Anche in questo caso si tratterebbe di un «incidente» dovuto al fatto che i buoni per l'acquisto di carburante sarebbero finiti, ma se ne sono resi conto solo ad avvenuto «esaurimento». L'«imbarazzo» politico ed amministrativo è palpabile a palazzo di Città da dove, comunque, assicurano che i mezzi torneranno prestissimo a circolare, forse anche oggi.

Fonte della notizia: lagazzettadelmezzogiorno.it

La Municipale fa il bilancio e presenta i dati Il report completo delle attività condotte dal Corpo della Polizia Municipale, in occasione del 176° Anniversario del Corpo.

LA SPEZIA 18.01.2014 - A pochi giorni dalle celebrazioni del 176° anniversario della costituzione del Corpo di Polizia Municipale che si terranno lunedì 20 gennaio, questa mattina, nella Sala Giunta a Palazzo Civico della Spezia si è tenuta la tradizionale conferenza stampa di presentazione del report delle attività relative all'anno 2013 del Corpo della locale Polizia Municipale alla presenza del sindaco della Spezia Massimo Federici, dell'assessore alla polizia municipale Andrea Stretti e del Comandante Alberto Pagliai.

Lunedì 20 gennaio al Centro Allende si terrà la celebrazione del 176° Anniversario della Costituzione del Corpo di Polizia Municipale. Le celebrazioni si apriranno alle 10 con la celebrazione della Santa Messa officiata dal Vescovo della Spezia Monsignor Luigi Ernesto Palletti. A seguire intervengono il Comandante del Corpo di Polizia Municipale, Alberto Pagliai e il Sindaco della Spezia, Massimo Federici. Nel corso della cerimonia saranno conferiti attestati agli agenti di Polizia Municipale che si sono distinti per le loro attività.

Di seguito sono riportate le statistiche sull'attività della Polizia Municipale della Spezia nell'anno 2013:

Infortunistica stradale

Con 792 incidenti stradali rilevati nessuno risulta essere mortale. Più della metà hanno causato solo danni alle cose e 415 sono le persone rimaste ferite. Al top dei punti critici della sinistrosità urbana l'incrocio di S. Cipriano con 9 sinistri rilevati, seguono l'incrocio viale Italia via Doria con 7 e l'incrocio via Garibaldi via Gramsci con 5. I mesi dell'anno a più elevato tasso di sinistrosità sono risultati luglio agosto e settembre ciò peraltro anche in relazione al fatto che in tali mesi il servizio di P.M. è continuativo anche la sera e più elevata è la circolazione di motocicli e ciclomotori che si confermano veicoli a elevato tasso di sinistrosità. L'asse stradale con il più elevato indice di sinistrosità continua a essere l'asse viale Italia - Amendola. Il Corpo di P.M. su delega dell'Autorità Giudiziaria ha espletato indagini per la ricostruzione di n. 4 sinistri mortali verificatisi fuori dai confini comunali.

Le attività del settore Ambiente e territorio

Cresce l'attività del Reparto sul fronte dell'inquinamento idrico in particolare per ciò che attiene l'esecuzione degli allacci alla rete fognaria da parte delle unità immobiliari prospicienti. Cresce l'attività di accertamento fonometrico per emissioni rumorose sovente connesse a reclami per rumori connessi alla movida spezzina. 4 segnalazioni di reato sono state inoltrate all'A.G. per l'ipotesi di reato di disturbo alla quiete pubblica propria a seguito di tali accertamenti. Il dato più rilevante è relativo a reflui e scarichi liquidi in canali, acque marine in suolo e sottosuolo con settanta interventi. In questa sezione sono stati rilevati anche 11 accertamenti a fini tributari per case fantasma, ossia immobili non accatastati. Sono stati 58 invece i controlli sull'esecuzione delle ordinanze comunali in tema di allaccio di unità immobiliari agli scarichi fognari.

Le attività di Polizia tributaria

Cresce l'attività accertativa del Reparto sulle Le false residenze hanno dato un sacco di lavoro da fare alla Polizia Municipale con l'invio di 15 segnalazioni all'A.G. per l'ipotesi di reato di falso relativamente alla dichiarazione di residenza in una unità immobiliare non corrispondenti ai fatti.

Rapporti giudiziari

Stabile il numero di violazioni accertate per la guida di veicoli in condizioni di abuso di sostanze. Crescono ulteriormente del 15% le violazioni penali accertate per falsificazione di pass, abbonamenti e ticket di sosta e in particolare di contrassegni assicurativi.

Sezione investigativa- attività' di polizia giudiziaria e amministrativa

Il dato più rilevante è costituito dal vertiginoso aumento dei servizi di contrasto al nomadismo e alla presenza di nuclei di persone senza fissa dimora nel territorio urbano cui si è associato l'impegnativo sgombero dell'area di sosta per nuclei nomadi identificati ai Boschetti. Sempre più utilizzato per attività investigative il sistema di videosorveglianza anche ad uso di indagini delle Forze di Polizia Statali, installato a fini di sicurezza urbana presso la Centrale Operativa del Corpo di P.M. Quasi raddoppiato il numero di sequestri amministrativi di merce abusivamente posta in vendita sia ai mercati e fiere che nella Passeggiata Morin. Sono stati 18 gli interventi per occupazioni abusive di immobili.

Una curiosità: la polizia municipale è dovuta intervenire anche per la mancata restituzione di alcuni volumi dalla biblioteca civica.

Attività' del nucleo di polizia giudiziaria presso la Procura della Repubblica

Il Nucleo dal 21 gennaio 2013 ha espletato servizio direttamente presso la Procura della Repubblica. Il lavoro svolto ha interessato 408 procedimenti penali e indagini relative agli stessi prevalentemente connesse alle materie edilizie ambientali e igienico-sanitarie.

Sanzioni amministrative

Diminuiscono del 10% circa le sanzioni in materia di Codice della Strada sia per ciò che attiene i controlli degli agenti di P.M. che le violazioni accertate dagli ausiliari di P.M. nell'ambito del controllo sulle aree di sosta soggette a tariffazione. Aumenta il numero delle violazioni accertate dagli Agenti di P.M. in particolare dai vigili di quartiere del Reparto Prossimità per comportamenti difformi dalle prescrizioni del Regolamento di Polizia Urbana del Regolamento sulla detenzione e conduzione degli animali a tutela del decoro urbano. Una curiosità: dalla metà di agosto è in vigore lo sconto del 30% sulle sanzioni per violazioni al codice della Strada pagate entro 5 giorni dalla contestazione o dalla notificazione. Il trend degli incassi dei proventi contravvenzionali non è peraltro diminuito negli ultimi mesi dell'anno il che dimostra una maggiore propensione al pagamento conciliativo cogliendo l'opportunità della diminuzione dell'importo. Cresce notevolmente il numero dei punti decurtati dalle patenti di guida essendo maggiore il numero di violazioni accertate a norme di comportamento stradale.

Verbali per violazioni al c.d.s. accertate dai vigili urbani e ausiliari di p.m. – tipologie

Crescono i controlli sui comportamenti dei conducenti di veicoli a fine di tutela della sicurezza stradale. In particolare notevolmente aumentato l'accertamento di infrazioni alla prescrizione semaforica (passaggio con il rosso) e per la svolta e i cambiamenti di corsia non consentiti. Nell'ambito di una maggiore attenzione il tema del decoro urbano è triplicato il numero delle violazioni accertate per indebita occupazione di suolo pubblico in particolare a carico di alcuni titolari di attività commerciali. Da settembre infine ha avuto inizio una campagna di controlli sulle modalità di conduzione dei velocipedi in particolare nel quartiere Umbertino ove il fenomeno ha rischiato di determinare eventi lesivi a pedoni. Già oltre 20 le sanzioni per

violazione a norme di comportamento a carico di "ciclistici" in particolare giovani extracomunitari.

Le violazioni accertate più comuni sono alla segnaletica stradale con oltre 30mila segnalazioni, oltre 11mila violazioni al divieto di fermata; sperano le 14mila le violazioni per divieto di sosta stabilito dal CdS in aree di carico/scarico, attraversamenti pedonali, marciapiedi, stalli di sosta riservati agli invalidi, davanti a passi carrabili, negli incroci. Gli spezzini `rispettano poco i semafori', ne sono stati pizzicati oltre 1.300.

I controlli sul decoro urbano

Sono stati numerosissimi i controlli sull'abbandono di rifiuti anche in relazione al rispetto delle disposizioni regolamentari sulle modalità di conferimento dei rifiuti (raccolta differenziata) n. 75 violazioni al Testo Unico Ambientale e a Regolamenti Comunali in tema di modalità di conferimento dei rifiuti. L'ultimo dato si riferisce al servizio fatto dal personale di P.M., in parte prevalente congiuntamente al servizio degli Ausiliari Ambientali di Acam Ambiente e alle Guardie Ecologiche Volontarie anche con pattuglie miste, per controllare comportamenti inerenti l'abbandono incontrollato di rifiuti o il mancato rispetto di disposizioni sul servizio di raccolta degli stessi (raccolta differenziata). Il numero delle violazioni accertate e delle conseguenti sanzioni è significativo se si considera che non è agevole risalire dal rifiuto al responsabile dell'abbandono dello stesso e testimonia in particolare l'utilità dell'ausilio prestato, nell'attività di accertamento, da parte degli operatori di Acam Ambiente e delle Guardie Ecologiche Volontarie. Si noti che 5 delle 75 violazioni accertate sono state oggetto di sanzione debitamente contestata previa visione di filmato estratto da apposita videocamera acquisita per il contrasto all'abbandono indiscriminato di rifiuti per l'esattezza nelle zone dell'Acquasanta e via del Molo ove si sono col tempo realizzate mini discariche.

Dalle patenti di guida ritirate ai servizi al cittadino, tutti i numeri

Sono 228 le patenti e 138 le carte di circolazione ritirate dalla Polizia Municipale. 52 invece sono i trattamenti sanitari obbligatori e quasi 200 i veicoli sequestrati. Sono 243 reclami per violazioni a regole di civile convivenza, conflitti condominiali, disturbo alla quiete pubblica, irregolarità edilizie, soste abusive, non corretta tenuta degli animali. Per i servizi al cittadino e l'educazione stradale sono stati realizzati 14 corsi di educazione stradale e alla legalità in scuole di ogni ordine e grado. 360 gli studenti interessati a questa attività per un impegno di oltre 30 ore lavorative da parte di operatori specializzati del Corpo di Polizia Municipale.

Fonte della notizia: cittadellaspezia.com

Tragedia di capodanno, disposta perizia sull'A3 per chiarire la dinamica della morte delle 2 donne

Il 28 gennaio l'autostrada sarà chiusa per alcune ore nel tratto in cui la prima notte del 2014 un drammatico incidente falciò madre e figlia. Si vuole far luce sulla sequenza che ha visto le vittime sbalzate fuori dall'auto e poi travolte da un'auto pirata

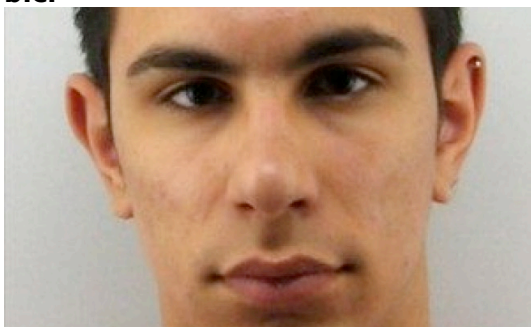
COSENZA 17.01.2014 - La procura di Cosenza ha disposto una perizia per far luce sulla tragedia avvenuta la notte di capodanno sull'autostrada Salerno-Reggio Calabria, nel tratto tra Montalto Uffugo e Cosenza Nord. Due donne, Carmela Prezioso, 76 anni, e Giuliana Garritano, 41 anni, madre e figlia, morirono in seguito a un incidente stradale. Secondo le verifiche effettuate finora, entrambe in seguito a uno scontro furono sbalzate dall'auto sulla quale viaggiavano e furono poi investite da un'auto, il cui guidatore non si fermò per soccorrerle. L'investitore si presentò il giorno dopo alla Polizia stradale e, così come il giovane che causò il tamponamento, risulta indagato per la morte delle due donne. La perizia si terrà, alla presenza di alcuni esperti, martedì 28 gennaio alle 14. L'autostrada sarà, pertanto, chiusa al traffico per qualche ora, appunto perchè la magistratura possa espletare l'operazione.

Fonte della notizia: ilquotidianoweb.it

L'omicidio del vigile Savarino: scarcerato il complice di Nikolic

Il tribunale del Riesame di Milano ha concesso gli arresti domiciliari al nomade ventenne che, secondo l'accusa, avrebbe aiutato Remi Nikolic (già condannato a 9

anni e 8 mesi) a fuggire dopo l'omicidio dell'agente di polizia locale travolto sulla sua bici



Milos Stizandin

17.01.2014 - Il tribunale del Riesame di Milano ha disposto la scarcerazione e ha concesso gli arresti domiciliari a Milos Stizandin, nomade di origine serba accusato di favoreggiamento perché avrebbe aiutato Remi Nikolic, il giovane rom che travolse e uccise a bordo di un suv il vigile urbano Niccolò Savarino a Milano il 12 gennaio del 2012, a fuggire all'estero. Stizandin, 20 anni, era stato estradato dalla Bosnia in Italia e portato in carcere lo scorso 13 agosto, perché destinatario di un'ordinanza di custodia cautelare per favoreggiamento emessa dal gip di Milano Giuseppe Vanore sulla base delle indagini della squadra mobile di Milano e della polizia locale.

A Stizandin il pm Mauro Clerici ha contestato il favoreggiamento: dopo che il vigile era stato travolto e ucciso dal suv guidato da Nikolic (il rom aveva 17 anni), il serbo avrebbe disincagliato la bicicletta di Savarino dall'auto e, sempre secondo l'accusa, avrebbe aiutato il nomade a parcheggiare la macchina tra le altre in sosta per nasconderla. In più, gli viene contestato di aver accompagnato Nikolic all'estero, dove venne arrestato dopo alcuni giorni. Ricostruzione quella dell'accusa contestata dalla difesa, rappresentata dall'avvocato David Russo, che ha presentato una richiesta di scarcerazione per Stizandin al giudice Oscar Magi della quarta sezione penale (dove è in corso il processo per favoreggiamento al nomade).

Istanza respinta sulla base del pericolo di fuga e da qui il ricorso della difesa al Riesame che ha infine disposto la scarcerazione (il ragazzo era recluso a San Vittore) e i domiciliari per il serbo a casa del padre, accogliendo l'istanza del difensore. "Abbiamo depositato al Riesame gli atti del processo in corso che dimostrano che Stizandin non ha aiutato Nikolic a fuggire e che non ci sono indizi a suo carico", ha spiegato il legale. Il processo potrebbe concludersi il 27 gennaio. Per Remi Nikolic, invece, sempre difeso dall'avvocato Russo e accusato dell'omicidio dell'agente Savarino, la sezione minorenni della corte d'Appello di Milano aveva ridotto la pena da 15 anni a 9 anni e 8 mesi di reclusione, lo scorso 9 dicembre.

Fonte della notizia: milano.repubblica.it

SCRIVONO DI NOI

Discoteche, lo sballo si sposta sul bus Trovati droghe e zainetti di alcolici sui pullman diretti ai locali della costa

OSIMO 19.01.2014 - Droga sui bus per la discoteca a Osimo. I poliziotti del Commissariato osimano hanno proceduto le scorse notti, al controllo di vari autobus riservati al trasporto di giovani diretti nelle discoteche del nord. Nel corso delle operazioni sono state sequestrate numerose dosi di sostanza stupefacenti e segnalati due giovani studenti di anni 21 e 20, di Osimo e Castelfidardo, alla competente Prefettura quali assuntori di droghe (hashish e marijuana).

Una patente di guida è stata ritirata ad altro giovane di 30 anni, operaio osimano, sorpreso dalla Polizia in via Fonte Magna di Osimo a consumare marijuana all'interno della propria autovettura. Un ulteriore quantitativo della stessa sostanze veniva rinvenuto e sequestrato abilmente occultato all'interno del veicolo. Nel contesto dei servizi sono stati identificati decine e decine di giovani in possesso anche di alcolici. Alcuni zainetti colmi di bottiglie e lattine di alcolici (wodka, whisky, birra, spritz ecc.), sono stati rinvenuti a terra, in prossimità del maxiparcheggio, alla fine dei controlli della Polizia, probabilmente lasciati abbandonati da

minorenni diretti con gli autobus in discoteca che alla vista degli agenti Polizia hanno preferito disfarsene.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

**Non stava in piedi, figurarsi sul ciclomotore: era alla guida ubriaco fradicio
Il conducente, un rumeno di 32 anni, residente a Forlì, era completamente ubriaco e non si reggeva in piedi: gli è stato riscontrato un tasso alcolemico di 2,66. E' stato denunciato per guida stato ebrezza, ritirato il patentino, tolti 13 punti fra alcool e fuga**

19.01.2014 - Ubriaco da record su un ciclomotore. Aveva un tasso alcolemico di ben 5 volte superiore al consentito. Sabato sera a Forlì, intorno alle 23, un ciclomotore Piaggio Liberty è stato sorpreso che zigzaga e scappava all'alt polizia in piazzale della Vittoria. E' stato inseguito e fermato in piazzale Indipendenza, poco lontano. Il conducente, un rumeno di 32 anni, residente a Forlì, era completamente ubriaco e non si reggeva in piedi: gli è stato riscontrato un tasso alcolemico di 2,66. E' stato denunciato per guida stato ebrezza, ritirato il patentino, tolti 13 punti fra alcool e fuga. Inoltre era anche senza assicurazione: il veicolo è stato sequestrato e anche sanzionato con 840 euro di verbale. Sempre per guida in stato di ebbrezza, alle 3 a un forlivese di 51 anni è stata la patente per alcool in viale Matteotti, su Audi a 3. Per lui anche 10 punti in meno sulla patente. Entrambi i controlli sono stati eseguiti dalla Polstrada di Forlì, distaccamento di Rocca San Casciano.

Fonte della notizia: forlitolitoday.it

**Trieste, 17 irregolari fermati sul Carso
Tra di essi 3 minorenni. Viaggio in furgone lungo rotta Balcani**

TRIESTE, 18 GEN - Affamati e provati ma tutti in buone condizioni generali, 17 stranieri irregolari di sei nazionalità diverse sono stati fermati nella mattina di ieri sull'altopiano carsico dalla Polizia di Frontiera di Trieste. Tre di essi sono minorenni, mentre gli altri hanno tra i 18 e i 40 anni. Nel gruppo anche tre donne. Avrebbero viaggiato per sei ore ammassati in un furgone prima di essere scaricati e abbandonati in Italia.

Fonte della notizia: ansa.it

**Ingoia scontrino etilometro, arrestato
Durante controllo alcoltest dei Carabinieri in Friuli**

UDINE, 18 GEN - Positivo all'alcoltest, strappa di mano ai carabinieri lo scontrino dell'etilometro e se lo ingoia, e i carabinieri lo arrestano. L'episodio è accaduto intorno alle 4.00 di oggi, a Reana del Rojale (Udine). Risultato positivo al primo test l'uomo, Roberto Domini, 49 anni, di Colloredo di Monte Albano (Udine), è stato invitato dai militari a soffiare ancora per la seconda misurazione. A quel punto ha avuto l'inaspettata reazione.

Fonte della notizia: ansa.it

**Contro le "stragi del sabato sera" ritirate 14 patenti in una notte
Operazione della Polizia Stradale nella notte tra sabato e domenica sulle strade tra Varese e Luino. Scattato anche un inseguimento e sequestrate due auto**

18.01.2014 - Ritirate 14 patenti in una notte. È il risultato di un'operazione della Polizia Stradale di Varese, distaccamento di Luino, che tramite l'impegno di cinque pattuglie, ha fatto sentire pesantemente la sua presenza nella notte tra sabato e domenica. Il tutto sulle strade di Luino e Varese, con l'obiettivo di fronteggiare le stragi del sabato sera e mettere in atto i controlli per la sicurezza stradale. Ecco i numeri dell'operazione. 129 conducenti controllati, di questi 14 si sono visti ritirata la patente per guida in stato di ebrezza a diversi livelli: 4 avevano un indice alcolemico tre 0,4 e 0,8, per loro è scattato un verbale e il ritiro della

patente; 9 avevano un tasso tra 0,8 e 1,50 e per loro è partita anche la denuncia penale; 1 aveva un tasso superiore a 1,50 e si è anche visto sequestrare la macchina. Durante la nottata sono anche state verificate dagli agenti della polizia stradale 23 violazioni del codice della strada, per un totale di 194 punti decurtati. Non è mancato nemmeno l'inseguimento: nella zona di Varese un'auto non si è fermata all'alt della Polizia, è scattato l'inseguimento e l'auto di lusso è stata fermata dopo pochi chilometri. Il conducente, che aveva un tasso alcolico di 1,42, è stato quindi denunciato e l'auto sequestrata.

Fonte della notizia: varesenews.it

Nella notte a Torino 40 auto controllate Due positivi ad alcol e droga, 4 multati e 3 patenti ritirate

TORINO, 18 GEN - Nell'ambito del progetto Drug on Street contro l'uso di alcol e di droga al volante, nella notte la Polizia Municipale Torino, con la collaborazione del Centro Antidoping A. Bertinaria e della Croce Rossa, ha controllato 40 veicoli. Un conducente è risultato positivo all'alcol e uno a sostanze stupefacenti. Per il mancato uso delle cinture di sicurezza sono state sanzionate 4 persone; due i sequestri amministrativi e tre le patenti ritirate.

Fonte della notizia: ansa.it

Cosenza, controlli sulle strade 3 patenti ritirate

COSENZA – 18 gen. - Nel corso della nottata, i militari del Comando Compagnia Carabinieri di Cosenza hanno svolto un servizio coordinato nel capoluogo bruzio, volto al controllo del rispetto delle norme sulla circolazione stradale. L'attività ha, inoltre, previsto l'intensificazione dei controlli all'interno e all'esterno di discoteche e locali d'intrattenimento e nelle aree frequentate prevalentemente da giovani, con militari in abiti civili. I militari del pronto intervento 112, avvalendosi di etilometri e "drug-test" in dotazione, hanno effettuato numerosi accertamenti per verificare lo stato psico-fisico degli automobilisti in transito. Due soggetti sono stati denunciati in stato di libertà. In particolare, una persona è stata sorpresa alla guida della propria autovettura in stato di ebbrezza alcolica e un'altra è stata trovata alla guida del veicolo sprovvisto della patente di guida, poiché revocata. Nel corso dei controlli, i Carabinieri hanno ritirato 3 patenti e 2 carte di circolazione; 9 le contravvenzioni al Codice della Strada elevate che hanno comportato la decurtazione di 60 punti patente. Due autovetture sono state rinvenute e sequestrate poiché proventi di furto, mentre un veicolo è stato sottoposto a fermo amministrativo. Il dispositivo ha permesso di controllare 191 persone e 105 veicoli e sono stati effettuati quattro controlli all'interno di discoteche e locali di intrattenimento; contestualmente, sono state eseguite 13 perquisizioni personali e veicolari.

Fonte della notizia: miocomune.it

Monte Dago: ubriaco alla guida, giovane provoca incidente stradale Cinque denunce per guida in stato di ebbrezza e un incidente stradale: questo il bilancio della notte di controlli per la prevenzione delle stragi per abuso di alcool tra i giovani condotta dai carabinieri

18.01.2014 – Cinque denunce per guida in stato di ebbrezza e un incidente stradale: questo il bilancio della notte di controlli per la prevenzione delle stragi per abuso di alcool tra i giovani condotta dai Carabinieri della Compagnia di Ancona. Sono incappati in denunce penali per guida in stato di ebbrezza quattro giovani che avevano alzato il gomito e si erano messi alla guida dopo una serata trascorsa in una discoteca in zona Baraccola. Purtroppo la quinta denuncia è arrivata invece in seguito ad un incidente verificatosi a Monte Dago tra due auto. Una giovane autista è stata condotta in ospedale per i danni subiti, mentre il ragazzo che conduceva l'altra auto è stato denunciato per guida in stato di ebbrezza.

Fonte della notizia: anconatoday.it

Palma di Montechiaro, ubriaco guidava senza patente un camion: denunciato dalla Polizia

18.01.2014 - Alla guida di un camion senza patente, poiché mai conseguita e completamente ubriaco. Protagonista C.R., 41 anni, palmese, fermato e denunciato dai poliziotti del Commissariato di Palma di Montechiaro. L'uomo si trovava a guidare un autocarro e con lui a bordo c'era un suo conoscente C.L., 48 anni. Il veicolo giunto in prossimità del bivio per la località balneare di Mollarella, lungo la strada statale 115, è stato notato e sottoposto a fermo dall'equipaggio di una volante. Alla richiesta dei documenti C.R., mostrava chiari segni attribuibili all'assunzione di bevande alcoliche, quindi gli uomini in divisa, chiamata in ausilio una pattuglia della Polizia stradale di Agrigento, hanno proceduto all'alcool test, che confermava i sospetti. Infatti, il quarantunenne è risultato essere alla guida sotto l'influenza di alcool e, dopo ulteriori accertamenti, anche sprovvisto di patente di guida, mai conseguita, e sottoposto a misura cautelare per cui violava le prescrizioni impostegli, in quanto si accompagnava a un pregiudicato.

Fonte della notizia: canicattweb.com

Fermato per un controllo, aveva la patente revocata da 14 anni Un 41enne è finito nel mirino dei carabinieri che l'hanno fermato per un controllo stradale a Riese Pio x e l'hanno smascherato

17.01.2014 - Aveva la patente revocata da 14 anni. Nonostante questo, continuava a girare in macchina. È finito nel mirino dei carabinieri che l'hanno fermato per un controllo stradale e l'hanno smascherato. Protagonista della vicenda un 47enne di Riese Pio X, disoccupato e sorvegliato speciale, che è stato sorpreso lungo le strade della Marca. Alla domanda dei militari di consegnare la patente di guida, l'uomo non l'ha fornita. Ed ecco che dal controllo effettuato dai militari dell'Arma è emerso che la revoca della tessera risale al 28 aprile 1999. Inevitabile per lui una denuncia.

Fonte della notizia: tervisotoday.it

Grottammare, 21enne guida senza aver mai preso la patente

17.01.2014 - I Carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile di San Benedetto del Tronto, al termine dei dovuti accertamenti, hanno deferito all'Autorità Giudiziaria un ragazzo di Grottammare, il 21enne A.E., per guida senza patente poiché mai conseguita. Nel corso della nottata, durante un normale controllo alla circolazione stradale, i militari hanno fermato nel centro di Grottammare il ragazzo alla guida di una Fiat Punto di proprietà del padre. Dopo i relativi accertamenti è emerso che questi non aveva mai conseguito la patente di guida, per cui è stata inoltrata in tal senso informativa di reato alla competente Autorità Giudiziaria, essendo tale violazione al codice della strada di natura penale e non amministrativa. Il veicolo è stato sottoposto al fermo per 30 giorni ed affidato in custodia al padre del ragazzo e custodito presso la propria abitazione.

Fonte della notizia: picenotime.it

Guida ubriaco e senza patente, denunciato camionista a Licata Guida senza patente, guida sotto l'influenza dell'alcool e inosservanza ad un provvedimento dell'Autorità sono i reati contestati a C.R., 41 anni, fermato dalla Polizia del Commissariato di Palma di Montechiaro, intervenuta in ausilio della Polizia stradale di Agrigento, lungo la Ss115, al bivio Mollarella

17.01.2014 - Guida senza patente, guida sotto l'influenza dell'alcool e inosservanza ad un provvedimento dell'Autorità sono i reati contestati a C.R., 41 anni, fermato dalla Polizia del Commissariato di Palma di Montechiaro, intervenuta in ausilio della Polizia stradale di Agrigento, lungo la Ss115, al bivio Mollarella. L'uomo si trovava alla guida di un autocarro e in compagnia di C.L., 48 anni. Gli operatori notavano che C.R. mostrava chiari segni attribuibili

all'assunzione di bevande alcoliche, e hanno proceduto quindi all'alcool test che confermava i sospetti degli agenti. Infatti l'uomo è risultato essere alla guida sotto l'influenza di alcool e, dopo ulteriori accertamenti, privo di patente di guida perchè mai conseguita e sottoposto a misura cautelare per cui violava le prescrizioni imposte in quanto si accompagnava a pregiudicato.

Fonte della notizia: agrigentonotizie.it

Ricettazione in concorso, tre denunce

TARQUINIA 17.01.2014 - Tre tunisini, pluripregiudicati, denunciati per ricettazione in concorso. Venerdì mattina gli uomini della Polizia Stradale di Viterbo, insieme a quelli della Squadra Volante del Commissariato di Tarquinia, hanno controllato un autocarro Mercedes condotto da S.K., 40 anni, tunisino che viaggiava insieme ad altri due connazionali (B.M.B. di 29 anni e N.B. di 41 anni). A bordo del veicolo sono stati trovati 5 motorini, di cui 3 provento di furto accertato, 19 biciclette e numerosi elettrodomestici tra cui un televisore al plasma e uno a led per i quali i tre non sono stati in grado di dare informazioni circa la provenienza. Il mezzo, partito da Rimini nella nottata, era diretto al porto di Civitavecchia dove sarebbe stato imbarcato con destinazione Tunisia. La brillante operazione ha permesso di sequestrare l'autocarro e la merce e di denunciare a piede libero i tre stranieri per ricettazione in concorso. Sono al momento in corso indagini, coordinate dall'ufficio Volanti del Commissariato di Tarquinia, finalizzate a smantellare un presunto traffico di oggetti e veicoli rubati nelle zone di Rimini che verrebbero imbarcati presso il porto di Civitavecchia.

Fonte della notizia: ontuscia.it

Fanno esplodere bancomat, presi alla stradale di San Michele

17.01.2014 - Hanno fatto esplodere un bancomat a Moncalieri, impossessandosi di circa 200.000 euro in contanti, e sono fuggiti a bordo di una porsche rubata dirigendosi sulla tangenziale di Torino verso Piacenza. Il forte rumore provocato dall'esplosione, avvenuta in piena notte, ha però svegliato i residenti della zona che hanno avvertito subito i Carabinieri. Questi, che non sono riusciti a raggiungere i malviventi vista la potenza del veicolo a bordo del quale sono scappati, hanno allertato le centrali operative delle altre forze di polizia per segnalare quanto accaduto. Immediato il posto di blocco sull'A21 da parte degli operatori della Sottosezione di Polizia Stradale di Alessandria Ovest che, all'altezza di Alessandria, sono riusciti ad intercettare la porsche. Gli occupanti, due giovani di 31 e 27 anni, hanno tentato di fuggire invertendo il senso di marcia in autostrada ma sono stati raggiunti e bloccati da una pattuglia e successivamente arrestati. A bordo dell'autovettura è stato rinvenuto un vero e proprio arsenale da scasso.

Fonte della notizia: valenza.it

SALVATAGGI

Brucia termocoperta, Cc salvano anziana

Nel tarantino, la donna si era rifugiata in cucina

SAVA (TARANTO), 19 GEN - Una donna di 83 anni, rimasta intrappolata nel suo appartamento di Sava, dove si era sviluppato un incendio probabilmente a causa del malfunzionamento di una termocoperta, è stata salvata dai carabinieri. A dare l'allarme è stato un vicino di casa che, dopo aver visto fuoriuscire dall'abitazione dell'anziana un'intensa coltre di fumo, ha contattato il 112. I militari hanno dovuto sfondare la porta d'ingresso. La donna, spaventata e stordita dal fumo, si era rifugiata in cucina.

Fonte della notizia: ansa.it

PIRATERIA STRADALE

Roma, donna travolta e uccisa da un'auto. Si costituisce il "pirata"

18.01.2014 - Una donna italiana di 56 anni è stata travolta ed uccisa all'alba a Roma da un'auto pirata. Ad accorgersi del cadavere straziato in strada, in via delle Vigne Nuove, nella periferia nord della Capitale, verso le 6 è stato un autista dell'Atac che ha telefonato al 112. Secondo quanto riferito dai vigili urbani, il medico legale ha accertato che la donna sarebbe morta tra le 4 e le 5. Quindi per almeno un'ora e mezzo il corpo sarebbe rimasto in strada senza che nessuno lo segnalasse. Il pirata della strada, un operaio di 24 anni che guidava una Smart nera, si è presentato al commissariato di Fidene nel primo pomeriggio: è stato denunciato per omicidio colposo e omissione di soccorso. Il corpo della donna, residente a Roma ma nata a L'Aquila, è stato maciullato tanto che i vigili urbani hanno trovato una gamba all'interno del giardino di un istituto scolastico. Grazie ai frammenti di un fanale, i vigili urbani hanno identificato il tipo di auto che ha investito la vittima. La donna, quando è stata investita, stava chiedendo l'elemosina per strada. La 56enne, che aveva problemi psicologici, era pensionata ed abitava nella stessa zona dell'incidente. Accanto al corpo è stato trovato un cartello che la vittima teneva tra le mani, dalla scritta: «Ho fame, ho bisogno di mangiare».

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

Roma, pirata investe e uccide una donna nella zona del Tufello Nell'urto con la vettura una gamba della 56enne è stata amputata ed è volata fino nel cortile interno di una scuola

ROMA, 18 gennaio 2014 - Una donna è stata travolta e uccisa da un'auto pirata la scorsa notte in via delle Vigne Nuove all'altezza del civico 268 nella zona del Tufello, nella periferia della Capitale. Si tratta di una donna romana di 54 anni il cui corpo è stato trovato intorno alle 6 da un'autista dell'Atac che ha dato l'allarme al 112 dei carabinieri. Sul posto sono poi intervenuti gli agenti della polizia di Roma Capitale per i rilievi. Secondo il medico legale il decesso della donna potrebbe essere avvenuto tra le quattro e le cinque del mattino. Gli investigatori sono ora sulle tracce del pirata e hanno raccolto alcuni frammenti dei fanali e della carrozzeria sull'asfalto. Non ci sono testimoni e per far luce sull'episodio saranno anche analizzate le immagini riprese dalle telecamere del quartiere. Subito dopo l'impatto il pirata è fuggito lasciando per terra la vittima. Nell'urto con la vettura una gamba della 56enne è stata amputata ed è volata fino nel cortile interno di una scuola nei pressi dell'accaduto. La donna, italiana residente a Roma ma nata a L'Aquila, secondo una prima ispezione cadaverica sarebbe morta quasi due ore prima del rinvenimento, avvenuto alle 6. A dare l'allarme un autista dell'Atac che ha visto il corpo per terra e chiamato i soccorsi.

Fonte della notizia: qn.quotidiano.net

E' in fin di vita il ciclista travolto: si cercano indizi sull'automobilista pirata La vittima, un marocchino di 29 anni, non aveva documenti con sé, ma i carabinieri hanno capito di chi si trattasse perché già noto per vecchi precedenti. L'incidente sulla Nardò-Avetrana, all'altezza di Porto Cesareo. Nella notte è stato operato e trasferito in rianimazione al "Vito Fazzi" di Lecce

PORTO CESAREO 18.01.2014 - Riconosciuto dai carabinieri su un letto dell'ospedale mentre versa in fin di vita nonostante l'intervento chirurgico eseguito la notte scorsa dai medici dell'ospedale di Copertino. Qui Haytem Ghenaov, 29enne originario del Marocco, era giunto a bordo di un'ambulanza del 118, con codice rosso. Il giovane, poco dopo le 19 di ieri, è stato investito da un'auto pirata lungo la Nardò-Avetrana, nei paraggi di Porto Cesareo, mentre percorreva in sella alla sua bicicletta la Nardò-Avetrana. Non ci sarebbero per ora testimoni oculari, ma i traumi subiti sono compatibili con il tipo di lesioni riconducibili a un violento tamponamento. Nel corso della notte, intorno alle 3, le condizioni si sono aggravate, motivo per cui è stato poi trasportato presso il nosocomio leccese, nel reparto di Rianimazione. La vittima non aveva documenti con sé, ma i carabinieri hanno capito di chi si trattasse perché già noto per vecchi precedenti. Ora sono gli stessi militari a rivolgersi agli automobilisti che ieri sera percorrevano quel tratto di strada, sperando che qualcuno abbia visto fuggire il "pirata". L'automobilista, infatti, anziché fermarsi per prestare soccorso al 29enne, ha preferito pigiare

sull'acceleratore e fuggire. Il giovane è stato trovato infatti riverso sull'asfalto alcuni passanti. La sua bicicletta era per terra, poco distante dal luogo dell'investimento. E le sue condizioni sono apparse subito gravi, a causa di diversi traumi e contusioni su più parti del corpo. Di lì a poco sarebbe stato condotto in ospedale da un'ambulanza a Copertino. Poi il trasferimento al "Fazzi" dove ora lotta fra la vita e la morte, senza aver mai potuto fornire dettagli su quanto accaduto.

Fonte della notizia: lecceprima.it

Udine: investito a 18 anni da un pirata della strada, gravissimo

UDINE, 18 gen. - Gravissimo uno studente travolto da un'auto questa mattina in Friuli. M.C. di 18 anni stava attraversando poco prima delle 8 piazzale Cavedis a Udine, quando e' stato centrato da una Fiat Punto che poi lo ha trascinato per diversi metri. In frantumi anche parte del parabrezza della vettura. Al momento dell'incidente pioveva e la strada era sdrucchiolevole. Sul posto e' giunta un'ambulanza del 118 che ha subito trasportato il giovane all'ospedale di Udine dove e' stato ricoverato in gravissime condizioni. Sul posto per i rilievi la Polizia Municipale.

Fonte della notizia: agi.it

VIolenza Stradale

Olbia, ventunenne investito La vendetta dopo la discoteca

E' in gravi condizioni all'ospedale di Sassari un giovane investito all'alba mentre usciva dalla discoteca.

19.01.2014 - Non si sarebbe trattato di un incidente. Il giovane è stato investito da due rivali che, ingranata la retromarcia, avrebbero così voluto vendicare un qualche dissapore. Per il tentato omicidio sono stati già arrestati due giovani. Il 21enne, prima trasportato all'ospedale di Olbia, è stato trasferito a Sassari. Le sue condizioni sono molto gravi.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Inseguito da un'auto e travolto sullo scooter, 18enne in fin di vita

Arrestato un 21enne che aveva colpito anche un altro ciclomotore. Una vendetta alle spalle del gesto. Indagano i carabinieri

19.01.2014 - Ha investito volontariamente con l'auto un diciottenne alla guida di uno scooter, riducendolo in fin di vita. È successo ad Afragola, nel napoletano. I carabinieri della locale stazione, insieme ai colleghi della tenenza di Caivano e del nucleo operativo di Casoria, hanno arrestato per tentato omicidio un 21enne incensurato. Il giovane, ieri sera, in via Capomazzo, alla guida di una Alfa Romeo 147, ha investito prima un 19enne e una 17enne, in sella ad uno scooter Honda Sh, e poi il 18enne che viaggiava su un altro scooter. Dopo l'urto, il conducente dell'auto ha abbandonato la macchina e successivamente, dopo essere stato identificato dai carabinieri, si è presentato presso gli uffici della locale stazione, giustificando il suo gesto per un presunto debito che suo fratello avrebbe contratto con il 18enne. Il ragazzo, sarebbe stato inoltre a suo dire colpevole per lo smarrimento di uno scooter prestato sempre alla vittima. Il diciottenne è stato soccorso e trasportato dal personale del 118 all'ospedale Cardarelli di Napoli, dove è ricoverato in prognosi riservata; il giovane sarebbe in pericolo di vita. Illesi invece gli altri due giovani. Tutti i veicoli coinvolti sono stati sequestrati. L'arrestato, dopo le formalità di rito, è stato accompagnato nella sua abitazione agli arresti domiciliari, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Fonte della notizia: ilmattino.it

CONTROMANO

Contromano sul Raccordo per 20 chilometri provoca un incidente

E' accaduto all'alba nel tratto compreso tra la Cassia bis e l'uscita Casilina. Illeso il conducente di un'auto che si è ribaltata all'altezza dello svincolo Nomentana. Fermato un giovane

19.01.2014 - Un'auto contromano sul Grande Raccordo Anulare. Questa la scena da brivido che si è trovata davanti gli occhi chi stava percorrendo all'alba di questa notte il tratto di Gra compreso tra l'uscita Casilina e lo svincolo Cassia bis. Gli automobilisti in transito avranno infatti incrociato l'autovettura che percorreva l'anello stradale capitolino in senso contrario. Una follia che ha provocato un incidente all'altezza dell'uscita Nomentana dove un'auto si è ribaltata, presumibilmente per evitare l'impatto con l'altra vettura. Illeso il conducente.

FERMATO DALLA POLSTRADA - Secondo quanto ricostruito dalla Polizia Stradale il giovane, intorno alle 5 di questa mattina, ha imboccato contromano sulla carreggiata esterna, lo svincolo Cassia bis per poi uscire sulla Casilina, dove abita. Fermato dalla Polizia Stradale il giovane ha rifiutato le cure mediche. Si attendono gli esiti dell'alcol test.

Fonte della notizia: romatoday.it

**Scappano contromano sulla E45, caccia ai ladri
L'auto con i banditi finisce sulla carreggiata sbagliata della superstrada verso San Giustino**

CITTÀ DI CASTELLO, 19 gennaio 2014 - Hanno preso contromano la superstrada per sfuggire ai carabinieri che li stavano inseguendo dopo l'ennesimo furto messo a segno nella zona. Dall'uscita di Sansepolcro, intorno alle 5 della notte tra venerdì e sabato, sono entrati nella carreggiata sbagliata, quella verso nord, sfiorando più volte lo schianto con altri veicoli. A un posto di blocco dei militari di Sansepolcro alla rotonda del Melello, un'auto di grossa cilindrata ha imboccato a forte velocità la corsia opposta. E' scattato subito l'allarme ma dell'auto nessuna traccia e neanche degli uomini a bordo. Probabilmente erano i malviventi che qualche ora prima avevano compiuto dei raid negli appartamenti e nei negozi della vicina Romagna, a Novafeltria e Ponte Messa. Poi a finire nel mirino dei ladri anche la vicina Badia Tedalda. I malviventi sono entrati all'interno di un appartamento, ma in questo caso i proprietari che stavano dormendo, si sono svegliati per i rumori e sono riusciti a dare l'allarme mettendo in fuga i ladri. Per loro soltanto un magro bottino: un borsello contenente circa 200 euro. Non contenti si sono diretti a Cà Raffaello, dove sono entrati all'interno di una tabaccheria facendo man bassa di «Gratta e vinci» oltre a numerose stecche di sigarette. E' scattato subito l'allarme da parte dei carabinieri della locale stazione e sono stati istituiti posti di blocco lungo la grande arteria e nelle altre strade. I ladri per sfuggire a controlli, giunti all'ingresso sud di Sansepolcro della E45, non hanno esitato ad imboccare la carreggiata sbagliata. Al centralino della Compagnia biturgense sono arrivate diverse segnalazioni da parte di alcuni automobilisti che viaggiava in direzione nord. I ladri probabilmente sono usciti a San Giustino per poi immettersi nuovamente in superstrada, questa volta nella carreggiata giusta. Sono ancora in corso indagini per scoprire gli autori dei colpi, ma dell'auto nessuna traccia. Nonostante i posti di blocco istituiti dai militari dell'Arma non c'è stato nulla da fare. Si ipotizza pure che i balordi, dopo essere usciti a San Giustino, abbiano utilizzato la strada statale, nonostante i controlli, e poi rientrati nella via di grande comunicazione, dirigendosi verso sud, ma gli inquirenti non escludono che possano anche avere imboccato la direzione per Cesena.

Fonte della notizia: lanazione.it

**Latina. Incidente sulla Pontina ubriaco e contromano: arrestato dopo 2 mesi
Roberto Polimadei, 30 anni, portato a Rebibbia in esecuzione di un'ordinanza di custodia. Era recidivo per guida sotto l'effetto di stupefacenti. Il gip parla di "spiccata capacità a delinquere"**

LATINA 17.01.2014 - Ubrriaco e sotto l'effetto di stupefacenti aveva imboccato la Pontina contromano causando un incidente e la morte di un uomo di 63 anni e il ferimento di tre giovani. E' stato arrestato dalla polizia stradale di Latina che ha eseguito la misura cautelare emessa dal giudice per le indagini preliminari. E' in carcere Roberto Polimadei, 30 anni, l'uomo che all'alba del 17 novembre scorso, con i valori delle sostanze alcoliche 5 volte oltre i limiti

consentiti e dopo aver fatto uso di cocaina, ha imboccato contromano la carreggiata sud della 148. L'incidente allo svincolo di via del Tufetto, prima con una Honda Civic sulla quale viaggiavano tre ragazzi rimasti feriti, poi con la Fiat 600 condotta da Roberto Di Luzio, di Pomezia. Anche Polimadei è rimasto ferito gravemente ma in questi giorni una commissione medica ha stabilito che il suo stato di salute, in piena fase riabilitativa, è compatibile con il carcere di Rebibbia dove esiste un reparto ospedaliero ed è lì che è stato portato. Nell'ordinanza il gip evidenzia la "condotta inosservante e sprezzante di fondamentali precetti di legge in materia di circolazione e sicurezza stradale" dell'indagato individuando la "spiccata capacità a delinquere" del medesimo, il quale è risultato recidivo per il reato di guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

INCIDENTI STRADALI

Incidente a Calvagese: morto Ivan Dancelli, 24enne di Polpenazze

Il giovane si è spento nella notte all'ospedale Civile di Brescia. Verso le 21.00 di sabato, si era schiantato con l'auto contro un muro, lungo la strada che collega Polpenazze a Carzago

19.01.2014 -Ivan Dancelli non ce l'ha fatta. Il 24enne di Polpenazze si è spento all'ospedale Civile di Brescia, a seguito di un drammatico incidente avvenuto nella serata di sabato a Calvagese. Poco dopo le 21.00, il ragazzo era alla guida della sua Fiat Grande Punto quando, forse a causa dell'asfalto bagnato, ha perso il controllo del veicolo iniziando a sbandare, fino ad invadere la corsia di marcia opposta. Il veicolo, impazzito, ha terminato la sua corsa contro il muro di cinta di una cava, ribaltandosi. Ivan è rimasto intrappolato all'interno dell'abitacolo. Per estrarlo dalle lamiere, è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco, poi la corsa disperata verso l'ospedale di Gavardo e il successivo trasferimento al Civile, dove il suo giovane cuore ha smesso di lottare durante la notte.

Fonte della notizia: bresciatoday.it

Giovane madre di famiglia muore sull' Autopalio

Barbara Totaro stava rientrando a casa quando la sua auto è finita contro il guard rail
di Cecilia Marzotti

SIENA, 19 gennaio 2014 - Una nuova tragedia si consuma su quella maledetta strada quale è l'Autopalio. E' qua che la scorsa notte perde la vita Barbara Totaro, 44 anni, residente nella nostra città e madre di due figli ancora in tenera età. Un dramma ancora tutto da chiarire e dovranno farlo i carabinieri di Monteriggioni insieme ai loro colleghi del Radiomobile di Poggibonsi arrivata poco dopo sul posto insieme ai mezzi di soccorso.

Sono le 3,30 quando alla centrale del 118 e sul 115 arrivano le prime telefonate di aiuto. Partono i vigili del fuoco e le ambulanze verso il chilometro 5+500 della corsia sud della Siena Firenze. Praticamente in prossimità dell'uscita per Monteriggioni Barbara Totaro (è diretta verso casa, abitava all'Acquacalda) alla guida di una Yundai Getz perde il controllo e poi, secondo una prima ricostruzione da parte degli stessi uomini dell'Arma, finisce contro il guard rail. Un impatto violento tanto che, sempre secondo i militari, la giovane madre di famiglia viene sbalzata fuori dall'abitacolo. E' l'urto del suo corpo sull'asfalto a provocarne la morte, oppure Barbara viene uccisa dall'arrivo di un'altra macchina che la seguiva a breve distanza? Il conducente di quest'ultimo veicolo rimasto illeso non ha potuto evitarla. Una cosa è certa quando arriva il medico del 118 non può far altro che constatare il decesso della quarantatreenne.

I VIGILI del fuoco stendono un telo sul corpo esanime della giovane donna e mettono in sicurezza le due vetture. Poi con i loro potenti fari illuminano la strada per dar modo ai carabinieri di fare tutti i rilievi. Un accertamento che andrà avanti per oltre tre ore. Il traffico soprattutto commerciale (camion, furgoni e tir) vista l'ora subisce notevoli ritardi e le varie consegne di prodotti in diverse parti della nostra città vengono fatte quando ormai è spuntato il giorno.

Intanto sulla corsia sud della Siena-Firenze arriva un carrofunebre per portare via il corpo di Barbara Totaro. La salma raggiunge la medicina legale dove nel pomeriggio di ieri su disposizione del pubblico ministero di turno viene eseguita una visita esterne. Se il magistrato ha optato per questo accertamento è ipotizzabile che i carabinieri abbiano ricostruito dopo una giornata intera di lavoro a ricostruire la dinamica del mortale incidente. Intanto nell'immediatezza gli stessi militari avevano messo sotto sequestro sia la vettura della vittima, che l'altra e poi a loro era spettato il compito più difficile: avvisare la famiglia di Barbara di quanto accaduto a poco più di cinque chilometri da Siena, la sua città.

Sulla Siena-Firenze con un fondo stradale pieno di buche e dove non sono infrequenti gli attraversamenti di animali selvatici, dalla scorsa notte c'è una croce in più. La «Palio» è un'arteria ad alto rischio per le sue condizioni tanto che da tempo immemorabile anche su queste stesse colonne (non più tardi nell'edizione di ieri avevamo pubblicato l'ennesima denuncia sullo stato in cui versava la Siena Firenze) sollecitiamo interventi importanti per metterla in sicurezza e adeguarla all'attuale traffico. Nonostante questo i lavori non arrivano e noi continuiamo a contare le vittime. Questo nastro di asfalto che collega la nostra città al capoluogo toscano è in condizioni disastrose e ogni viaggio diventa un percorso ad ostacoli dove i pericoli si contano chilometro, dopo chilometro. L'incidente mortale della scorsa notte è riconducibile anche all'oggettiva situazione in cui versa l'Autopalio? Una domanda alla quale per il momento non c'è alcuna risposta certa.

LA MORTE di Barbara Totaro in breve fa il giro della città. E' appena spuntata l'alba quando gli amici di sempre si stringono intorno alla famiglia della giovane madre di famiglia. La città di nuovo piange un suo figlio. Barbara era molto conosciuta a Siena per i suoi molteplici e differenti impegni lavorativi che negli anni l'avevano vista portare avanti le attività che le erano state affidate. Ultimamente era disoccupata dopo aver lavorato in un supermercato cittadino. La giovane madre di famiglia aveva una grande passione: il basket. Tanto che la Virtus dove giocano nelle squadra giovanili i figli di 13 e 7 anni e il nipote di Barbara ieri su facebook ha scritto: «Tutti noi della società Virtus ci uniamo al dolore della famiglia Totaro per l'improvvisa morte di Barbara».

Nella giornata di oggi la salma della quarantaquattrenne verrà portata nell'Istrice. I genitori e il fratello della donna, infatti, non si sono opposti alla richiesta degli amici della loro congiunta e così il rito funebre verrà officiato nella chiesa della contrada. Barbara verrà poi sepolta nel cimitero della Misericordia.

Fonte della notizia: lanazione.it

Matera, violento scontro muore un anziano 81enne

di Donato Mastrangelo

MATERA 19.01.2014 - Potrebbe essere stato un malore della vittima la causa del grave incidente stradale che si è verificato ieri pomeriggio poco prima delle 15 sulla strada statale "Appia", nei pressi dello svincolo di Matera sud. Il bilancio definitivo è di un morto e due feriti. Nell'impatto frontale tra due automobili ha perso la vita Natale Gagliardi di 81 anni che viaggiava alla guida di una Audi A3 mentre sull'altra autovettura coinvolta, un'Opel Astra, si trovavano Giuseppe Caserta, 38 anni di Castellana Grotte e Angela Fanuzzi, 36 di Pisticci. Lo scontro si è verificato al chilometro 566,900 della Matera - Ferrandina. Secondo una prima ricostruzione fatta dalla Polizia di Stato e dai Vigili del Fuoco potrebbe essere stato un malore della vittima la causa della tragedia. Le condizioni climatiche, infatti, erano buone, mentre sull'asfalto erano evidenti i segni della traiettoria a zig-zag effettuata dall'Audi A3 per alcune decine di metri. Il veicolo, in direzione Matera, avrebbe abbandonato la propria corsia di marcia invadendo la carreggiata opposta dalla quale procedeva l'Opel Astra, il cui conducente avrebbe tentato con una disperata manovra di evitare il violento impatto.

Fonte della notizia: lagazzettadelmezzogiorno.it

Incidente stradale a San Martino Sannita: sbanda con l'auto e si ribalta, restando imprigionato tra le lamiere

19.01.2014 - Alle ore 7,30 circa di questa mattina, i Carabinieri della Stazione di San Giorgio del Sannio, a seguito di segnalazione, sono intervenuti in via Principe Umberto di San Martino Sannita, per un incidente stradale. Giunti sul posto, i militari hanno verificato che l'autovettura Nissan Quashquai condotta da un giovane operaio di 34 anni del luogo e che aveva appena terminato il turno di lavoro notturno, per cause in corso di accertamento, è sbandata rovinando contro una Lancia Y, regolarmente parcheggiata in via Principe Umberto e di proprietà di una donna di 43 anni sempre del posto. I militari hanno verificato, inoltre, che la Nissan, a seguito del violento urto con la Lancia, si è ribaltata contorcendosi, imprigionando così all'interno dell'abitacolo il conducente tant'è vero che è stato necessario ricorrere all'intervento dei VV.F del Comando Provinciale di Benevento, prontamente avvisati ed accorsi, che hanno poi estratto insieme ai Carabinieri il malcapitato dall'ammasso di lamiera. Quindi l'uomo, tramite i volontari del 118, anch'essi subito informati ed intervenuti, è stato trasportato, per le lesioni riportate, presso l'Ospedale Civile "G. Rummo" di Benevento ove si trova tuttora ricoverato per le cure del caso. Dopo essersi assicurati circa le condizioni di salute del conducente della Nissan, i Carabinieri poi hanno eseguito i rilievi tecnico-descrittivi dell'incidente per far luce sulla dinamica dell'incidente.

Fonte della notizia: ntr24.tv

Ancona, maxi schianto sulla Variante Gravissimi il dirigente delle Dogane Teodoro Spadaccini e la moglie

ANCONA 19.01.2014 - Maxi schianto sulla Variante di Ancona, quattro feriti, due gravissimi. Sono Teodoro Spadaccini, 69 anni, ex funzionario delle Dogane del porto e la moglie Sandra Olivi, 70 anni, insegnante di matematica in pensione. Spadaccini è ricoverato all'ospedale di Torrette ed ha riportato lesioni gravi. La consorte è stata ricoverata in prognosi riservata. La coppia, che è residente ad Offagna e molto conosciuta sia nel paese che nel capoluogo dorico dove Spadaccini ha lavorato fino a qualche anno fa, ieri mattina è rimasta coinvolta in un incidente stradale. La carambola alle 8.30, mezzo chilometro dopo il bivio per Torrette in direzione Falconara. Spadaccini viaggiava a bordo di una Golf, verso nord; al volante c'era la moglie. La vettura è stata centrata in pieno da una Mercedes, condotta da un greco di 55 anni che procedeva verso Ancona. Il conducente, stando ai primi rilievi effettuati dalla polizia stradale di Senigallia, ha invaso la corsia opposta al suo senso di marcia scontrandosi prima con un'Opel Zafira e poi con un Fiat Doblò. Continuando la corsa, ha speronato anche la Golf che seguiva i due veicoli diretti verso Falconara.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

Villa Potenza, giovane si schianta contro un albero: è gravissimo S. L. M., 28enne di Cingoli, è ricoverato all'ospedale Torrette di Ancona

MACERATA, 19 gennaio 2014 - Un ragazzo di 28 anni si è schiantato questa mattina contro un albero con la sua Subaru. Le sue condizioni sono gravissime, il giovane è ricoverato all'ospedale di Torrette ad Ancona. L'incidente è avvenuto lungo la provinciale 25 a Villa Potenza (Macerata). Il giovane, S. L. M., di Cingoli, viaggiava da solo. Sulle cause dell'incidente sta conducendo accertamenti la polizia stradale.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

Pullmino del rugby Sulmona contro un albero: muore 15enne, 7 feriti Grave l'autista che ha perso il controllo del mezzo

18.01.2014 - Tragico epilogo, sull'Altopiano delle Cinque Miglia, in provincia dell'Aquila, per una giornata che doveva essere all'insegna dello sport e del divertimento per una squadra giovanile di rugby di Sulmona. Uno dei pullmini su cui atleti e dirigenti stavano facendo rientro è uscito di strada finendo contro un albero: morto sul colpo un rugbista 15enne; feriti altri sette e tra loro almeno uno, secondo fonti ospedaliere, è molto grave.

Proprio quest'ultimo, un rugbista ventenne, poco più grande degli altri, era alla guida. Ha sostituito il papà della vittima, solito guidare quando la squadra andava fuori sede; oggi, però, aveva un impegno. Ora il giovane è ricoverato nell'ospedale dell'Aquila dove è stato portato in eliambulanza. Degli altri sei feriti, tre si trovano nel nosocomio di Castel di Sangro, i rimanenti in quello di Sulmona. «Nessuno di noi avrebbe pensato che sarebbe finita in questo modo - racconta uno dei ragazzi che viaggiava su un altro mezzo -, avevamo riso insieme fino a pochi minuti prima e ora pensare che il nostro amico non c'è più ci fa capire come la vita sia davvero un alito di vento».

La squadra di rugby aveva partecipato alla seconda edizione del torneo «Roccaraso Snow Rugby Tournament», sulle piste di Pizzalto. Una sorta di esibizione per promuovere uno sport in grande espansione. «Ero alla guida del pullmino che precedeva gli altri due mezzi e guardando lo specchietto non ho visto più gli altri. Sono tornato indietro e dopo alcune centinaia di metri ho visto il pullmino nella scarpata. Mi sono precipitato per vedere cosa fosse successo, e ho visto che ormai per Salvatore non c'era più nulla da fare», racconta con le lacrime agli occhi il presidente del Sulmona Rugby, Giovanni Forcucci. Con i ragazzi c'era anche il figlio, rimasto ferito in modo lieve ad una spalla.

«Una tragedia che colpisce la squadra in un momento di felicità per i ragazzi - ha aggiunto -, siamo vicini al dolore del papà e della mamma del rugbista che stanno affrontando il momento più drammatico della loro vita». Cordoglio anche dal consorzio SkiPass Alto Sangro che gestisce gli impianti sciistici del comprensorio, tra cui la stazione di Pizzalto. Straziante, sul luogo dell'incidente, l'addio della madre della vittima al suo ragazzo, coperto da un lenzuolo verde nel pullmino.

Fonte della notizia: [il messaggero.it](http://ilmessaggero.it)

Finisce con la Vespa nel canale e muore Scooter comprato pochi giorni fa. Ferita moglie a S.Vero Milis

ORISTANO, 18 GEN - Perde il controllo della Vespa 125 che aveva comprato pochi giorni fa e finisce in un canale assieme alla moglie. E' di un morto e un ferito il bilancio dell'incidente stradale avvenuto nel pomeriggio in località Ponte Zinniga a San Vero Milis. E' deceduto Peppino Selis, di 43, commerciante, titolare di un market in paese, ha battuto il capo contro la parete in cemento del canale di irrigazione; ferita la moglie, Annalisa Mereu, di 40. Sul luogo il 118 e i carabinieri di Oristano.

Fonte della notizia: ansa.it

Incidente stradale sulla statale Adriatica: quattro feriti Grave incidente stradale questa mattina lungo la variante alla statale Adriatica: secondo quanto si apprende due auto si sono scontrate frontalmente all'altezza dello svincolo per Torrette

18.01.2014 - Grave incidente stradale questa mattina attorno alle 8 e 30 lungo la variante alla statale Adriatica: secondo quanto si apprende due auto si sono scontrate frontalmente all'altezza dello svincolo per Torrette. Quattro persone sono rimaste ferite, di cui due in maniera grave. Sul posto anche l'eliambulanza, che ha portato i feriti al vicino ospedale regionale.

Fonte della notizia: anconatoday.it

Auto finisce contro il muro al curvone di Collestrada: rallentamenti sul Raccordo

PERUGIA 18.01.2014 - Sabato mattina intenso per gli agenti della polizia stradale di Perugia e i loro colleghi di Foligno: due incidenti in poco tempo hanno richiesto intervento per il soccorso a quattro persone rimaste ferite e per smaltire le inevitabili code di auto.

Un automobilista si schianta contro il muro sul curvone di Collestrada, mentre era in corsia di sorpasso: l'auto ferma in mezzo alla strada provoca parecchi problemi e rallentamenti alla viabilità, ma fortunatamente l'uomo è rimasto ferito in modo non grave.

Altri tre feriti, e anche in questo caso non gravi, in un frontale lungo la statale 77 all'altezza di Foligno: anche in questo caso grossi rallentamenti alla circolazione.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

**Due investimenti di pedoni, a Trento e Ville del Monte
Due episodi di investimento di pedoni nella serata di ieri, venerdì 17 gennaio. A Trento in via Maccani e a Ville del Monte, sopra Riva del Garda. In entrambi i casi le persone coinvolte se la sono cavata con lesioni lievi**

18.01.2014 - Nella serata di ieri, verso le ore 20, due persone sono state investite da un'auto in via Maccani a Trento. Uno dei due pedoni ha riportato lesioni di media gravità mentre l'altro è praticamente illeso. Sul posto sono intervenute le forze dell'ordine per chiarire la dinamica dell'accaduto, oltre all'ambulanza del 118 che ha trasportato il pedone investito al Pronto Soccorso dell'Ospedale S. Chiara. Due ore più tardi, alle 22 circa, a Ville del Monte, paese sopra Riva del Garda, un altro investimento: una ragazza è stata urtata da un'auto mentre attraversava la strada provinciale che taglia in due il paese. Lievi conseguenze in questo caso, accertate dall'intervento del 118. La ragazza è stata curata al Pronto Soccorso di Arco. "

Fonte della notizia: trentotoday.it

**Incidente stradale in Centro Studi, grave un 18enne
Secondo una prima ricostruzione dei fatti il ragazzo è stato investito da una Fiat Punto mentre attraversava la strada in viale Ledra**

18.01.2014 - Si trova ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Udine il giovane 18enne studente del Malignani Maurizio Capuano, investito da una Fiat Punto stamane, quando non erano ancora le 8, in viale Ledra. Secondo una prima ricostruzione dei fatti avrebbe attraversato la strada all'altezza della pista ciclabile, evitando di usare il sottopasso pedonale. La notizia si è diffusa rapidamente e sul profilo Facebook del ragazzo piovono i messaggi di incoraggiamento e solidarietà.

Fonte della notizia: udinetoday.it

**Perde il controllo dell'auto e si schianta su un platano, è grave
L'incidente sabato mattina alle 6 sulla statale Triestina a Ceggia, all'altezza del distributore Esso. Pesanti traumi per l'uomo alla guida**

18.01.2014 - E' stata una nottata nera in fatto di incidenti stradali. Prima la tragedia che ha visto perdere la vita un 28enne di San Donà di Piave in località Fiorentina poco prima delle 5 di sabato mattina. L'auto che stava conducendo si è ribaltata in canale senza che il giovane riuscisse a mettersi in salvo, a differenza dei due amici che si trovavano a bordo. Un'ora più tardi, invece, l'allarme si è spostato a Ceggia, sulla strada statale Triestina.

Un uomo alla guida di una Fiat Sedici, F.D., ha all'improvviso perso il controllo dell'auto schiantandosi frontalmente contro un platano. L'urto, devastante, mentre sulla zona cadeva una pioggia copiosa, avrebbe coinvolto soprattutto l'angolo di guida dell'abitacolo. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, i sanitari del Suem e gli agenti della polizia stradale di Portogruaro, che stanno ancora ricostruendo la dinamica dell'accaduto. L'uomo alla guida è stato estratto dall'abitacolo ed è stato trasportato all'ospedale di San Donà in gravi condizioni. Lo schianto nelle vicinanze del distributore Esso sulla statale.

Fonte della notizia: veneziatoday.it

Sbuca dalla laterale, travolto dal tir: auto stritolata, illeso a 86 anni

di Alessio Corazza

PORTOGRUARO 18.01.2014 - Finisce con l'auto sotto a un autotreno, 86enne salvo per miracolo. Quando ieri mattina A.S., di Pradipozzo di Portogruaro, è stato estratto da ciò che

rimaneva della sua Fiat Panda, i soccorritori non credevano ai propri occhi. Già, perché l'anziano portogruarese s'è messo a dialogare con loro, quasi a voler osservare cosa era accaduto. La scena che s'è presentata ai primi soccorritori, ieri mattina verso le 11, non faceva presagire un epilogo del genere. «Mi trovavo dietro al pesante mezzo - racconta un uomo della zona - stavo proseguendo lungo la strada regionale Postumia in direzione di Portogruaro. Giunto all'incrocio di Pradipozzo, ho visto che la Panda è sbucata dalla laterale per attraversare lentamente l'incrocio e immettersi sulla strada opposta. Ho capito subito che il mezzo pesante, nonostante la moderata velocità, non sarebbe riuscito a frenare. Ho chiuso istintivamente gli occhi, poi mi sono ritrovato davanti a una scena impressionante». L'autotreno, vuoto e condotto da un rodigino, è piombato sull'auto, trascinandola sotto le ruote per una cinquantina di metri, finendo per abbattere un palo dell'illuminazione pubblica e mettendosi di traverso alla strada laterale. Subito dalla vicina abitazione hanno allertato i soccorsi, giunti da Portogruaro con la Polizia locale, i Vigili del fuoco e i sanitari del Suem, con i colleghi di Treviso a bordo dell'elicottero. Per estrarre Savian i soccorritori hanno dovuto azionare le pinze, ma miracolosamente l'uomo era cosciente e dialogava. È stato comunque trasferito all'ospedale di Mestre in elicottero per la diagnostica. Cause e responsabilità sono al vaglio degli agenti.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Auto sbanda e finisce nell'edicola: all'interno il titolare stava riposando Spettacolare incidente a Caselle di Selvazzano: il guidatore di una Fiesta ha perso il controllo forse a causa di un malore

di Barbara Turetta

SELVAZZANO 18.01.2014 - Mai avrebbe pensato di ritrovarsi con un'auto dentro l'edicola. Ma questo è quello che è successo ieri poco prima delle 15 ad Antonio Bassi, l'edicolante di via Manzoni a Caselle di Selvazzano. Dentro all'edicola al momento dell'impatto c'era il gestore che stava riposando, prima di riaprire. Da dieci anni Bassi, che abita a Villanova di Camposampiero, gestisce l'edicola che si trova proprio alla fine di Manzoni, la strada che dal semaforo con via Pelosa scende dritta verso le scuole e finisce proprio davanti all'edicola. Certo la strada curva a sinistra, mentre una rotatoria permette agli automobilisti di svoltare a destra per entrare e uscire dal parcheggio. Ma ciò che è accaduto ieri pomeriggio sembra essere stato causato da un improvviso malore dell'uomo che si trovava alla guida della Ford Fiesta. L'automobilista, B.L., 41 anni, arrivava da via Pelosa non ha neppure toccato i freni della macchina, finendo così dritto contro la saracinesca dell'edicola. La serranda si è aperta a metà, e sono stati danneggiati anche gli espositori a vetri. «Ho sentito un forte botto - ha raccontato Bassi - Ero dentro l'edicola, perché abitando a Villanova evito di andare e tornare durante la pausa. Solo quando sono uscito mi sono reso conto che un'auto si era infilata dentro alla saracinesca. Con il muso ha spezzato a metà la serranda e abbattuto la vetrina».

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Salaria, ennesimo incidentale chilometro 60 Una Nissan fuori strada

RIETI 18.01.2014 - Ennesimo incidente al chilometro 60 della Salaria. La scorsa notte, intorno all'1.30, una Nissan con due giovani a bordo è uscita di strada. L'auto è finita a bordo strada, su un fianco. Per fortuna, nessuna conseguenza per i ragazzi. Sul posto, vigili del fuoco e 118.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

Camion travolge corriera carica di studenti: dieci feriti

VICENZA 17.01.2014 - Pauroso scontro questa mattina poco dopo le 7 sulla Gasparona a Farra (Vicenza). Una corriera della Ftv carica di studenti è stata urtata da un camion. Una decina di

studenti è rimasta ferita. I ragazzi sono stati ricoverati all'ospedale Santorso per escoriazioni e tagli dovuti ai vetri del bus andati in frantumi.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

**Incidente stradale al viale Ulisse, coinvolti tre scooter e due auto: cinque feriti
Dai primi racconti delle persone presenti, i conducenti - a seguito di un primo incidente -sono scesi dai mezzi per scambiarsi i documenti. Mentre però erano intenti a discutere su quanto accaduto, un'auto li ha investiti generando un tamponamento a catena**

17.01.2014 - Grave incidente stradale al **viale** Ulisse. Intorno alle ore 13.30, all'altezza del civico 4, si è verificato uno scontro tra auto e scooter. Dai primi racconti delle persone presenti durante l'incidente, i conducenti - a seguito di un primo tamponamento -sono scesi dai mezzi per scambiarsi i documenti. Mentre però erano intenti a discutere su quanto accaduto, un'auto li ha investiti generando un tamponamento a catena. Coinvolte due auto e tre scooter, i feriti sarebbero cinque di cui uno trasportato all'ospedale Garibaldi e gli altri all'ospedale Cannizzaro di Catania. Sul posto sono intervenute le forze dell'ordine per i rilievi. Il traffico ha subito un rallentamento.

Fonte della notizia: cataniatoday.it

**Ubriaca fradicia causa incidente Automobilista finisce all'ospedale
Lo schianto a un incrocio di San Donà giovedì sera. Una 46enne del posto non ha rispettato la precedenza. Alcol quattro volte oltre il limite**

17.01.2014 - Patente ritirata, denuncia per guida in stato d'ebbrezza e multa per mancata precedenza per una sandonatese di 46 anni. Giovedì, verso le 19, procedendo alla guida della sua auto su via Eraclea verso via Bortolazzi, ha tamponato un'altra auto all'incrocio con via Mazzini. L'impatto, sul lato guida, ha ferito leggermente l'unico occupante dell'altra auto, un sandonatese di 41 anni, ricoverato e dimesso poco dopo dall'ospedale con una prognosi di quindici giorni. L'incidente è avvenuto nello stesso luogo dove, alla fine dello scorso novembre, andò distrutta un'auto medica dell'Ulss10. Simile anche la dinamica, ma con una sostanziale differenza. In questo caso gli agenti della polizia locale intervenuti hanno accertato che la donna, che non aveva rispettato la precedenza, era ubriaca fradicia. Il suo tasso alcolemico era infatti di 2,2 grammi per litro. Inevitabile quindi il sequestro dell'auto, il ritiro della patente e la denuncia per guida in stato d'ebbrezza. La donna ora rischia un'ammenda da 1.500 a 6mila euro, l'arresto da 6 mesi a un anno, la sospensione della patente da 1 a 2 anni e la confisca del veicolo.

Fonte della notizia: veneziatoday.it

**Incidente: auto passa col rosso e si schianta contro San Vittore
Un suv sarebbe passato col rosso e si va a schiantare contro una torre del carcere di San Vittore dopo essersi scontrato con una vettura**

17.01.2014 - Un'auto è andata a sbattere contro una delle torri del carcere di San Vittore alle otto meno un quarto di venerdì mattina, all'incrocio tra via degli Olivetani e via Vico. Tre persone sono state coinvolte. La possibile dinamica, ricostruita da *Tm News*: una donna di 41 anni, alla guida di un suv Hyundai con a bordo il figlio di 14 anni, avrebbe attraversato col rosso l'incrocio, scontrandosi con un'auto in arrivo alla cui guida c'era un ispettore di polizia penitenziaria di 53 anni che stava raggiungendo il posto di lavoro. Sul posto la polizia locale. La donna è stata portata in codice verde al Fatebenefratelli.

Fonte della notizia: milanotoday.it

Incidenti lavoro: muore schiacciato da trattore nel Teramano

ARSITA 18.01.2014 - Un uomo di 59 anni di Arsita (Teramo), Nicola Abbandonato, e' stato trovato senza vita in contrada Valleiannina nel comune di Arsita nel pomeriggio di oggi. L'agricoltore probabilmente e' deceduto per malore mentre si trovava con il trattore a lavoro nei campi. Su questa ipotesi stanno lavorando i carabinieri della compagnia di Giulianova (Teramo) che non escludono comunque l'incidente. L'uomo non aveva dato piu' notizie di se' dalla tarda mattina ed i familiari sono andati a cercarlo facendo la tragica scoperta. I medici del 118 non hanno trovato ferite riconducibili a schiacciamento o ad altri infortuni mortali. Il decesso e' comunque avvenuto qualche ora prima del ritrovamento del cadavere stando alla rigidita' del corpo. Abbandonato e' stato recuperato a circa 500metri dalla strada dai vigili del fuoco, in una zona impervia non raggiungibile con i mezzi.

Fonte della notizia: abruzzo24ore.tv

SBIRRI PIKKIATI

Rissa al circolo, 5 poliziotti feriti

E sette ecuadoriani arrestati per lesioni e resistenza

GENOVA, 19 GEN - Cinque poliziotti feriti con prognosi dai 18 ai 3 giorni e sette ecuadoriani arrestati: è questo il bilancio di una rissa avvenuta la notte scorsa in un circolo culturale di Sampierdarena. Gli agenti sono intervenuti su segnalazione di alcuni clienti del locale che hanno chiamato il 113. Appena arrivati sono stati aggrediti.

Fonte della notizia: ansa.it

In fuga con 60 kg di droga, arrestato

Inseguimento nel Napoletano, lievemente feriti due carabinieri

NAPOLI, 19 GEN - Intercettato dai Carabinieri a Secondigliano (Napoli) mentre trasportava oltre 57 chili di hashish nel furgocino, Gennaro Varriale, 23 anni, ha tentato la fuga, ha sperato l'auto dei militari e ha poi cercato di far perdere le tracce a piedi. E' stato raggiunto e arrestato per detenzione di stupefacenti a fini di spaccio, resistenza e lesioni a pubblico ufficiale. Oltre all'hashish i Carabinieri hanno sequestrato anche circa 400 grammi di cocaina pura. Lievemente feriti due carabinieri.

Fonte della notizia: ansa.it

Brianza, colpo in posta con sparatoria Feriti un carabiniere e un rapinatore

Il militare non è in pericolo di vita, mentre uno degli autori del colpo, che è avvenuto a Cogliate, è grave. L'altro, invece, è riuscito a fuggire dopo aver sequestrato sulla propria auto una donna

18.01.2014 - Un carabiniere e un rapinatore sono rimasti feriti durante un conflitto a fuoco che si è verificato a Cogliate (in provincia di Monza e Brianza). La sparatoria sarebbe avvenuta dopo una rapina in un ufficio postale. Il militare, ferito all'inguine, non è in pericolo di vita, ora è ricoverato all'ospedale di Desio, mentre sono gravi le condizioni del malvivente. Un complice è fuggito.

La rapina sarebbe avvenuta intorno alle 13.30 nell'ufficio postale del paese che si trova in via Molino. Subito dopo il colpo, i due uomini si sono imbattuti in una pattuglia dei carabinieri che si trovava a duecento metri dal luogo della rapina. I due si sono di nuovo rifugiati nell'ufficio postale, cercando di fuggire dal retro. Ma l'arrivo di altri militari ha impedito loro di scappare. A quel punto i due hanno cominciato a sparare, il militare e uno dei due rapinatori sono rimasti a terra.

Il secondo uomo è riuscito a fuggire a piedi e, all'altezza di via IV novembre, ha bloccato un'automobile guidata da una donna. Sotto la minaccia della pistola si è fatto portare lontano dal luogo della rapina. L'auto, tallonata da una macchina dei carabinieri, si è dovuta fermare a un passaggio a livello chiuso. A quel punto il rapinatore è uscito dall'auto ed è fuggito a piedi.

Ostuni: aggredisce capotreno e poliziotti. Un arresto Treno fermo nella stazione di Ostuni per circa un'ora

OSTUNI 18.01.2014 - Nella prima mattinata di oggi (18 gennaio) il personale dell'Ufficio Controllo del Territorio - Squadra Volante del Commissariato di pubblica sicurezza di Ostuni, ha tratto in arresto il 33enne nigeriano Samuel Kingsley con l'accusa di resistenza, violenza e lesioni a Pubblico Ufficiale, rifiuto di fornire indicazioni sulla propria identità personale, interruzione di pubblico servizio ferroviario. In particolare, intorno alle ore 07,00, i poliziotti del commissariato di Ostuni si sono precipitati nella stazione ferroviaria della Città Bianca, chiamati telefonicamente da un Ispettore di Polizia (in servizio presso la Divisione anticrimine della Questura di Brindisi) che, allarmato, aveva comunicato di essere in forte difficoltà in quanto era appena intervenuto per evitare che un nigeriano, a bordo del treno sul quale era appena salito, usasse violenza al capotreno. Il 33enne, infatti, salito a Bari sul treno regionale Bari-Lecce 12581 - rimasto fermo nella stazione di Ostuni per circa un'ora - aveva mostrato al controllore un biglietto con una percorrenza chilometrica che consentiva di raggiungere la stazione di Monopoli. Giunti a Fasano, però, il nigeriano era ancora in viaggio, pertanto il capotreno lo ha invitato a scendere alla stazione successiva, ovvero quella di Ostuni. Arrivata nella Città Bianca, però, lo straniero si è rifiutato di scendere dal treno e, anzi, si è detto pronto a picchiare selvaggiamente il controllore se non gli avesse consentito di continuare il viaggio. Nel frattempo sul posto sono giunti gli agenti del commissariato di Ostuni, allertati dall'ispettore di Polizia. Ma alla vista dei poliziotti, il nigeriano ha iniziato a rivolgere anche a loro offese e chiare minacce. Non sono mancati calci e pugni da parte dello straniero per tentare di sfuggire ai poliziotti, darsi alla fuga e far perdere le tracce. La situazione stava diventando sempre più complicata, sul posto, dunque, è intervenuta un'altra volante inviata dal Commissariato di Ostuni. L'intervento dei "rinforzi" è stato provvidenziale, considerato che Samuel Kingsley era riuscito a colpire ripetutamente e gravemente i poliziotti della prima volante. In ogni caso, alla fine e con non poche difficoltà, i poliziotti sono riusciti ad immobilizzare l'extracomunitario che, ha continuato a nascondere le proprie generalità e fornito una data di nascita falsa. Davvero complicata l'opera di tutti i poliziotti al fine di riuscire a condurre lo straniero dapprima in macchina, poi nel Commissariato di Ostuni. Gli agenti hanno, infatti, continuato a fronteggiare i calci e i pugni dell'uomo, che a un certo punto è riuscito a divincolarsi e a fuggire all'interno della stazione ferroviaria. Inseguito dai poliziotti, il 33enne è stato definitivamente bloccato, ammanettato e tratto in arresto. Una volta in Commissariato, con la collaborazione della Polizia Scientifica di Ostuni e Brindisi, grazie al supporto degli elementi estratti dalle banche dati del Ministero dell'Interno, è stato possibile risalire all'effettiva data di nascita di Samuel Kingsley, il quale, tra l'altro, aveva precedenti penali per oltraggio a pubblico ufficiale, in seguito ad un episodio analogo, che si è verificato il 21 aprile 2013 a Riccione. Dell'avvenuto arresto è stata data notizia al P.M. di turno, dott.ssa Chimienti presso la Procura della Repubblica del Tribunale di Brindisi. Il PM ha disposto l'arresto dell'uomo e la reclusione presso la Casa Circondariale di Brindisi, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria. Tre degli Agenti intervenuti, a causa delle ferite e delle contusioni riportate durante le fasi dell'arresto del cittadino extracomunitario, sono stati costretti a fare ricorso alle cure dei sanitari presso il pronto soccorso dell'ospedale di Ostuni. In particolare, l'Ispettore è stato giudicato guaribile in giorni 7, mentre i due assistenti della prima Volante intervenuta, sono stati giudicati guaribili entrambi in 5 giorni.

Carcere di Pontedecimo, detenuta picchia tre poliziotti con un bastone: la denuncia della Uilpa

PONTEDECIMO 18.01.2014 - "E' dell'ultima ora la notizia che ieri pomeriggio una detenuta, ristretta nel carcere di Genova Pontedecimo, è prima andata in escandescenza, rompendo qualsiasi cosa all'interno della cella, poi, per evitare che si facesse del male, i poliziotti penitenziari sono prontamente entrati e la detenuta si è subito scagliata contro di loro con una violenza inaudita, colpendoli con un bastone (ricavato dal tavolino presumibilmente) e

graffiando i Poliziotti al volto". A dichiararlo è il segretario regionale della Uilpa Penitenziari, Fabio Pagani, che aggiunge: "Le aggressioni in danno al personale in servizio negli istituti penitenziari costituisce una delle problematiche più cogenti della difficile quotidianità penitenziaria. Il Corpo di polizia penitenziaria paga un tributo salatissimo, tanto che nell'ultimo triennio sono più di 1900 le unità che hanno riportato ferite conseguenti ad aggressioni". "Per quanto riguarda - conclude Pagani - mi tocca rivolgere unico pensiero ai nostri colleghi (recatosi al Pronto Soccorso), ovvero la nostra più viva solidarietà e la nostra sincera vicinanza nell'auspicio che possano riprendere presto e bene la propria attività lavorativa."

Fonte della notizia: genova24.it

Cirò Marina (Crotone) - Arresto per resistenza e violenza a Pubblico Ufficiale

18.01.2014 - Nel pomeriggio odierno i militari della Radiomobile della Compagnia Carabinieri di Cirò Marina hanno tratto in arresto BORELLO Gianluca, classe 1988, pluripregiudicato, avvisato orale di p.s, attualmente sottoposto all'obbligo di presentazione alla p.g. Il Borello, che alle precedenti ore 15.30 percorreva la s.s 106 nel Comune di Torre Melissa a bordo di uno scooter "aprilia" privo del casco di protezione, non si fermava all'alt imposto dai militari e si dava alla fuga. Inseguito fino al Comune di Cirò Marina, terminava il carburante e abbandonava il mezzo continuando la fuga a piedi. Prontamente i militari lo bloccavano e, dopo aver ricevuto numerose minacce ed essere stati strattonati, lo dichiaravano in stato di arresto per i reati di resistenza e violenza a Pubblico Ufficiale. Il ciclomotore, risultato sprovvisto di copertura assicurativa, veniva sottoposto a fermo amministrativo. L'arrestato, dopo le formalità di rito, veniva tradotto presso la propria abitazione, per ivi rimanere al regime degli arresti domiciliari, in attesa del rito direttissimo previsto per la giornata di lunedì 20.

Fonte della notizia: mnews.it

L'arresto in diretta: scappa e ferisce un agente dopo un controllo

LIVORNO 17.01.2014 - Doveva essere un normale controllo degli agenti in borghese della polizia municipale nei confronti di un cittadino senegalese di circa 30 anni che stava trasportando una borsa di plastica con all'interno della merce contraffatta. Ma così non è stato. E il controllo si è trasformato in parapiglia. E' accaduto questa mattina intorno alle 9.45 in piazza Guerrazzi quando i due uomini della municipale coordinati dal dottor Fabio Cerini hanno chiesto i documenti al venditore ambulante per verificare la regolare posizione sul territorio nazionale. Gli agenti in borghese così si qualificavano mostrando le tessere di appartenenza al Corpo e specificando di essere della polizia municipale. L'extracomunitario per tutta risposta iniziava ad offenderli pesantemente con frasi ingiuriose e nonostante i ripetuti inviti non mostrava alcun documento tanto che i due poliziotti erano costretti ad accompagnarlo al comando per l'identificazione. Il 30enne ha quindi reagito violentemente dando in escandescenze e cercando di darsi alla fuga. Immediato il breve inseguimento dei vigili che lo hanno braccato pochi metri dopo. Nella colluttazione uno dei due è rimasto gravemente ferito al tendine della mano ed è stato in seguito visitato e refertato al pronto soccorso di Livorno dove i medici hanno diagnosticato una prognosi di 30 giorni (forse sarà necessario un intervento chirurgico per ricostruire i tendini lesionati). Sul posto sono intervenute altre due pattuglie della Municipale chiamate in supporto dagli agenti coinvolti e un'auto della polizia di stato. Il senegalese è stato invece portato negli uffici della polizia giudiziaria della Municipale dove è stato identificato e successivamente arrestato, dopo il nulla osta del pm di turno Di Bugno, per resistenza a pubblico ufficiale e lesioni. A seguito di ulteriori controlli e perquisizioni all'interno del borsone che portava con sé sono stati rinvenuti diverse paia di scarpe con marchi contraffatti destinati ad essere presumibilmente venduti nella vicina piazza Cavallotti. Al 30enne è stato notificato anche la revoca del permesso di soggiorno.

Fonte della notizia: quilivorno.it

Castelnovo Monti: strada chiusa, prende a morsi l'agente

Arrestato Giuseppe Puglia, 55 anni di Villa Minozzo. Per la vigilessa prognosi di tre settimane

di Alessio Fontanesi

CASTELNOVO MONTI (Reggio Emilia) 17.01.2014 - Un cittadino di Villa Minozzo, il 55enne Giuseppe Puglia, è stato arrestato dopo aver aggredito in strada un'agente di polizia municipale. Il tutto è accaduto ieri pomeriggio tra via Don Bosco e via Fontanaguida, zona chiusa al traffico per un paio di ore per permettere l'effettuazione di alcuni rilievi sismici legati ai danni riportati da una palazzina a seguito del terremoto del giugno scorso. L'uomo, al volante della sua auto, si è immesso su via Don Bosco, superando incurante le transenne e non fermandosi neppure alle segnalazioni di un agente, in servizio proprio per fermare i mezzi e indicare la viabilità alternativa a disposizione. A una seconda transenna, l'uomo è stato fermato da una vigilessa della Municipale, impegnata nel medesimo servizio. Dopo aver fermato il mezzo, Puglia ha iniziato a inveire all'indirizzo della donna, minacciando di ripartire. Mentre la vigilessa ha provato a farlo uscire dall'abitacolo, il 55enne per tutta risposta ha iniziato a spintonarla, graffiarla arrivando addirittura a morderla a un braccio. Una reazione a dir poco sconsiderata che ha causato all'agente, 44 anni, l'incrinatura di una costola oltre ad altre contusioni varie. Per nulla pago, secondo le testimonianze raccolte in seguito dagli agenti e dai poliziotti della Stradale di Castelnovo Monti intervenuti in soccorso, l'uomo avrebbe continuato ad aggredire la donna se nel frattempo non fossero intervenuti i colleghi che, non senza fatica, sono riusciti a immobilizzarlo e ad arrestarlo. Portato in comando, per Puglia è anche scattata la denuncia per resistenza e lesioni volontarie aggravate, con gli agenti che gli hanno sequestrato un coltello che portava nella tasca dei pantaloni. Già in passato l'uomo era stato indagato per porto abusivo di armi che gli era costato la revoca della licenza di caccia. Puglia è stato trasferito in carcere a Reggio Emilia e questa mattina è comparso in tribunale e processato per direttissima. Il giudice ha convalidato l'arresto, disponendo per lui la misura dei domiciliari da scontare a casa di una parente. Quanto all'agente ferita, è stata portata al pronto soccorso del Sant'Anna di Castelnovo Monti e dimessa con una prognosi di una ventina di giorni.

Fonte della notizia: reggionline.com

Picchia la moglie e la figlia invalida, poi spintona i Carabinieri: arrestato 63enne In manette padre e marito violento che, dopo aver bevuto, ha aggredito la moglie e la figlia invalida civile. L'uomo, M.T., arrestato dai Carabinieri della stazione e della Compagnia di Larino, dovrà rispondere di maltrattamenti in famiglia, lesioni personali e resistenza a pubblico ufficiale.

ROTELLO 17.01.2014 - Non era la prima volta che tornava a casa e se la prendeva con la moglie con la figlia invalida. L'uomo, 63 anni di Rotello, è arrivato fino alle mani e nella serata di ieri - 16 gennaio - è stato arrestato dai Carabinieri. In base alla ricostruzione degli inquirenti per futili motivi e visibilmente ubriaco il padre e marito violento ha aggredito e picchiato le due donne. Dagli accertamenti dei militari è quindi emerso che già in altre occasioni il 63enne aveva rivolto brutte parole nei confronti delle due vittime. Nel caso più grave sono state necessarie anche le cure dei sanitari dell'ospedale di Larino. Qui i medici hanno riscontrato delle lesioni con dieci giorni di prognosi. Quando i Carabinieri sono arrivati a casa, l'uomo ha opposto resistenza e ha spintonato i militari fino a quando è stato bloccato. I Carabinieri della stazione di Rotello insieme a quelli del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Larino guidata dal comandante Alessandro Dominici, hanno arrestato M. T. con le accuse di maltrattamenti in famiglia, lesioni personali e resistenza a pubblico ufficiale. L'uomo si trova rinchiuso nel carcere di Larino a disposizione delle decisioni dell'autorità giudiziaria e in attesa di essere interrogato. Si tratta solo dell'ultimo caso di maltrattamenti in famiglia registrato in Basso Molise. E spesso sono proprio i piccoli centri a rivelare contesti di paura e terrore.

Fonte della notizia: primonumero.it

"Fuori piove, voglio un posto letto". Minacce e aggressioni all'ospedale Galliera

GENOVA 17.01.2014 - Episodio di cronaca provocato dal maltempo a Genova. Stavolta, però, non si parla di frane o alluvioni, ma di minacce e aggressioni. A scatenarle proprio l'incessante pioggia degli ultimi giorni che alla fine è costata ad un 32enne una denuncia per rifiuto d'indicazione dell'identità personale, minaccia e resistenza a pubblico ufficiale. Ieri sera attorno alle 21, la volante del Commissariato di Polizia Centro è intervenuta presso il pronto soccorso dell'ospedale Galliera su richiesta del personale medico e infermieristico. Gli agenti hanno avvicinato un uomo per identificarlo e capire i motivi del suo stato d'alterazione, ma questi ha rifiutato di declinare le proprie generalità e, insofferente per l'attesa, ha preteso di avere un posto letto per la notte visto che fuori pioveva e che soffriva di bronchite. L'uomo improvvisamente ha iniziato a minacciare i poliziotti, che hanno deciso di accompagnarlo in Questura. Il 32enne ha però opposto resistenza e ha spintonato gli agenti, continuando a minacciarli.

Fonte della notizia: genova24.it

**Clochard aggredisce i poliziotti che lo stanno "sfrattando": arrestato
L'uomo, un pregiudicato 57enne, ha afferrato una bottiglia per colpire gli agenti ma è stato disarmato messo in manette. Aveva preso possesso di una zona accanto ad una banca su via Medina**

17.01.2014 - Arrestato un pregiudicato che, insieme ad alcuni extracomunitari, aveva preso possesso dello spazio antistante una banca su via Medina per farne la sua "casa". La polizia è intervenuta a seguito di numerose segnalazioni. Mentre gli agenti si avvicinavano per ripristinare le condizioni del luogo, ed i clochard extracomunitari si allontanavano senza dare problemi, il 57enne italiano ha iniziato ad inveire contro i poliziotti. Nonostante numerosi tentativi di indurlo alla calma, l'uomo - per impedire le operazioni di pulizia del marciapiede - ha afferrato una bottiglia aggredendo gli agenti. Questi lo hanno disarmato e arrestato. Sarà processato domani.

Fonte della notizia: avvocata.napolitoday.it

Bloccato dalla Polizia Municipale mentre spaccia, ferisce agente e fugge. Rintracciato e arrestato

RIMINI 17.01.2014 - Finisce in manette per spaccio di sostanze stupefacenti e resistenza e lesioni a pubblico ufficiale: le manette della Polizia Municipale sono scattate ieri sera verso le 20 ai polsi di un noto pregiudicato di nazionalità tunisina. Nel pomeriggio, intorno alle 16 e 30, l'uomo era stato sorpreso nella zona di via Covignano mentre cedeva una dose di eroina ad una giovane madre con bambino a seguito. Quando gli agenti della Municipale hanno tentato di bloccarlo, l'uomo ha spintonato uno degli agenti che era in sella ad una bicicletta, facendolo cadere a terra e causandogli la frattura del braccio sinistro. I colleghi hanno recuperato circa 9 grammi di eroina che il tunisino aveva nascosto in un cespuglio e si sono messi alla ricerca del fuggitivo, rintracciato poche ore dopo a Viserba, nell'abitazione della sua compagna, una giovane italiana. L'uomo ha reagito con violenza all'intervento della Municipale, tanto che ne è nata un'accesa colluttazione. Una volta bloccato, gli agenti hanno recuperato altri 9 grammi di eroina, mentre dalla successiva perquisizione nell'abitazione dell'uomo è stato rinvenuto materiale per il confezionamento dello stupefacente e una cospicua somma di denaro. Non nuovo a questi comportamenti violenti, già lo scorso 30 dicembre aveva ferito un agente della Polizia Municipale nel tentativo di impedire l'arresto del fratello, implicato nell'operazione "Kebab Connection". L'uomo è risultato inoltre inadempiente agli obblighi di firma da circa un mese per una condanna precedente. L'agente ferito invece dovrà riposarsi forzatamente per circa un mese. L'arresto è il settimo dopo il blitz della Polizia Municipale a Borgo Marina.

Fonte della notizia: altarimini.it